

Montecatini



Donna uccisa, verso la verità L'autopsia fornirà dettagli preziosi

Giusy Levacovich, 39 anni, sarebbe stata strangolata. Silenzio e finestre sbarrate: la comunità chiusa a riccio

BUGGIANO

Un orrendo omicidio è stato compiuto nel cuore della Valdnievole e la procura di Pistoia e i carabinieri stanno dando la caccia al responsabile. L'orario del delitto potrebbe aiutare gli inquirenti a fare piena luce sull'omicidio di Giusy Levacovich, 39 anni, madre di tre bambini. La donna è stata strangolata, probabilmente con una maglia stretta al collo, e poi abbandonata nel cortile davanti alla casetta prefabbricata dove viveva con la sua famiglia. Sarà soltanto l'autopsia, già disposta dal sostituto procuratore Leonardo De Gaudio, che dirige le indagini dei carabinieri di Pistoia, a poter stabilire con esattezza l'orario dell'aggressione avvenuta nel quartiere nomadi di via XXIV Maggio, località Molin Nuovo, nelle campagne di Buggiano. A eseguirla, probabilmente oggi, sarà il dottor Brunero Begliuomini, all'ospedale di Pescia.



Il quartiere con le case prefabbricate di via XXIV Maggio a Buggiano

La risposta arriverà dall'esame del corpo della donna, che ha concluso la sua giovane vita in modo davvero brutale. Chi conosce la famiglia ha parlato di ripetuti episodi di violenza di cui la donna sarebbe stata vittima da parte del marito. Episodi raccontati di cui, tuttavia, non ci sarebbe stata traccia di denuncia, né di referti ospedalieri. Il marito della vittima, Marco Satori,

44 anni, già noto alle forze dell'ordine per piccoli precedenti di furti, è stato ascoltato al comando provinciale dei carabinieri dove si è presentato martedì sera.

Intanto, a ventiquattro ore dal tragico ritrovamento senza vita di Giusy Levacovich, aleggia una calma irrealistica al civico 136 di via XXIV maggio. Le poche cassette mobili che compongono

l'insediamento sembrano vuote. Porte e finestre sono chiuse, c'è silenzio. Niente lascia pensare che qui, appena il giorno prima, si è consumata la fine tragica di una vita umana. Nessuna voce, nessuna persona laddove ventiquattro ore prima c'era un gran via vai di persone, tra rabbia e disperazione. In corrispondenza del vialetto di ingresso due aquile in pietra osservano mute dall'alto di due colonne. Sotto una di queste c'è un cartello: «Attenti al cane e al padrone» dice, con tanto di disegno di un cane e di una pistola. Al centro della corte centrale, ci sono delle panche in legno e una sedia attorno ad un bidone metallico posizionato su un carrello. Sembra una scena a cui qualcuno ha premuto il tasto «pausa», una fotografia che offre l'immagine di una comunità che, improvvisamente e bruscamente, ha dovuto interrompere la propria quotidianità.

Daniele Bernardini
Francesco Storai

Le indagini
senza sosta

LA PROCURA



Leonardo De Gaudio
Sostituto Procuratore

La Procura di Pistoia, sostituto Leonardo De Gaudio, che dirige le indagini dei carabinieri, ha aperto un fascicolo per omicidio: nessun fermato. Il marito della vittima, Marco Satori, 44 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato ascoltato al comando provinciale dei carabinieri. Avrebbe chiarito quanto accaduto nei giorni precedenti al macabro ritrovamento.

«Simulazione di un suicidio? Sul corpo le tracce si leggono»

L'analisi del criminologo Cosimo D'Oronzo: «Il copione spesso prevede la violenza finale dopo altre ripetute»

MONTECATINI TERME

«Un omicidio maturato in un contesto estremamente complicato e tendenzialmente patriarcale. I carabinieri potrebbero avere un quadro completo molto velocemente». Questa l'opinione del criminologo Cosimo D'Oronzo in merito al ritrovamento, ieri l'altro, del corpo di Giusy Levacovich. «La pista del suicidio emersa in un primissimo momento non sta in piedi – sottolinea D'Oronzo –, non a caso gli investigatori hanno ipotizzato un omicidio da subito. Per

alcune ore si era diffusa una notizia poi rivelatasi inconsistente, quella della simulazione di un suicidio per depistare le indagini. Solitamente questo avviene quando l'omicida conosce la vittima ma non sembra essere questo essere il caso: chi ha ucciso non si sarebbe curato di nascondere alcunché».

Sulle modalità del delitto, poco o nulla è filtrato dalle forze dell'ordine. Si è sia parlato di impiccamento che di uno strangolamento. «Per quanto l'esito sia purtroppo lo stesso – prosegue – la meccanica sul corpo della vittima è molto diversa. I segni sono diversi. Il medico legale che analizza un corpo riesce piuttosto facilmente a capire se ha subito uno strangolamento o di un impiccamento».

Un altro elemento da considerare a livello criminologico sono le presunte pregresse violenze subite dalla vittima. «Purtroppo – prosegue D'Oronzo – i femminicidi giungono quasi sempre in dinamiche di violenze ripetute. Raramente ci si trova di fronte ad un solo tragico episodio di violenza estrema». Infine, l'ambiente in cui la morte della donna è avvenuta. «Esistono delle eccezioni, ma statisticamente le comunità rom sono società ancora fortemente patriarcali – conclude D'Oronzo –. Questo, storicamente e statisticamente, non aiuta a far venire a galla episodi di violenza domestica all'interno di realtà così composte. Sono rarissimi i casi di denuncia di violenze in questi contesti».

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il criminologo
Cosimo D'Oronzo
spiega il lavoro
degli
investigatori
in casi di
femminicidio
e quello del
medico legale

MASTER SERRAMENTI
di Frusciante Massimo
0573 82054

INFISSI ALLUMINIO - ALLUMINIO/LEGNO - PVC
PORTE BLINDATE - INFERRIATE DI SICUREZZA
CARPENTERIA METALLICA E ZANZARIERE

via T. Pace 19 Loc. Mastromarco 51035 Lamporecchio PT
massimofrusciante@virgilio.it - www.masterserramenti.it

Missione ballottaggio

La rimonta di Del Rosso passa dagli esclusi

«Ma dico no ad alleanze»

Il messaggio: «Devo però tenere conto del risultato ottenuto da Fanucci»

MONTECATINI TERME

«È stata una cavalcata entusiasmante ed estenuante, siamo riusciti ad andare al ballottaggio quando, fino a pochi mesi fa, alcuni esponenti del centrodestra dicevano che eravamo solo un gruppo di amici al bar. Non posso non tener conto anche del successo eccezionale ottenuto da Edoardo Fanucci, da cui mi separano appena dieci voti». Claudio Del Rosso, candidato a sindaco dell'Unione Termale festeggia l'ingresso al ballottaggio e apprezza il grande contributo di tutte le persone che stanno correndo con lui. Del Rosso riconosce il successo di Fanucci, di cui non può non tenere conto. Ma su eventuali apparentamenti è stato piuttosto chiaro: «Non possiamo fare un'operazione del genere - ha spiegato -, andrebbe a stravolgere la rappresentanza delle liste della mia coalizione». Il candidato dell'Unione Termale mostra serenità davanti al possibile riconteggio dei voti che vorrebbe chiedere Fanucci. «Non posso che approvare qualsiasi azio-



Claudio Del Rosso nel corso della conferenza stampa di ieri dove ha fatto il bilancio del primo turno delle elezioni. In alto Edoardo Fanucci, candidato escluso dal secondo turno per 10 voti (Goiorani)

ne che avviene nel rispetto della legge - ha sottolineato - ed è un suo diritto». Del Rosso annuncia anche che nessun ex assessore della giunta di Giuseppe Bellandi sarà presente nella sua amministrazione. «Non ce l'ho assolutamente con Beppe, da cui ho ricevuto molti consigli -

precisa Del Rosso - ma serve una totale azione di rinnovamento per il bene della città». Del Rosso non ha nascosto la stima per il risultato raggiunto da Alberto Lapenna ed ha concesso l'onore delle armi anche a Franco Arena.

Il candidato dell'Unione Termale



le vuole un maggior dialogo in città e punta «alla costituzione di consulte, perché ascoltare i cittadini, anche quelli che ti votano, è il primo dovere di un sindaco. Qualcuno dice che sarei un manovrato dai partiti, ma voglio ricordare la mia fama di persona non proprio controllabile. Solo i miei due figli ci riescono, purtroppo».

Del Rosso ribadisce che «l'obiettivo vero è fare il bene dei cittadini. Andiamo avanti con le nostre proposte su area ex Lazzi e piscine termali alla Torretta». Non è mancata una chiusura sarcastica sul sindaco Luca Baroncini «il vero sconfitto di questo primo turno. Ai seggi 1.800 persone sono passate da votare centrodestra alle europee a non votare lui in un attimo. E nessuno della sua coalizione ha riflettuto sul messaggio della città. Sembra il conte Raffaello Mascetti, quando, in Amici miei, cerca di rassicurare i vicini di casa sui rischi dell'alluvione. 'Non di preoccupi, siamo su un dosso, qui l'acqua non può arrivare'».

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE

Lapenna escluso per cinque voti

MONTECATINI TERME

Resterà fuori dal consiglio comunale per appena cinque preferenze Alberto Lapenna, candidato a sindaco con la lista 'Montecatini al centro'. Le amministrative 2024 a Montecatini potrebbero davvero passare alla storia, a questo punto, con il sottotitolo 'per un pugno di voti'. Del resto, cinque candidati a primo cittadino e 200 aspiranti a consigliere avevano fatto presagire fin da subito una frammentazione. Lapenna non procederà però a una richiesta di riconteggio: «C'è una discrasia tra i voti ottenuti dalla mia lista e quelli dati al sottoscritto, che sono di più. Potrebbe esserci stato qualche errore formale. 5 voti sono pochi, in effetti, ma adesso ci concentriamo sul ballottaggio». Il fattore che viene considerato al fine dell'entrata in consiglio, infatti, è il voto conseguito dalle liste e non quello ottenuto dai candidati.

Lapenna, che ha ottenuto quasi il 9 per cento di preferenze, di primo acchito sembrava aver conquistato un seggio. Invece, per appena cinque segni, ad ora è fuori. A proposito di appoggi al ballottaggio, per ora Lapenna non si esprime: «Io e il mio gruppo ci stiamo confrontando, decideremo a breve».

Giovanna La Porta

I dati sulle passate elezioni amministrative

I precedenti al secondo turno: poca fortuna per il centrodestra

MONTECATINI TERME

Il centrodestra non ha mai vinto le elezioni amministrative al ballottaggio a Montecatini da quando esiste l'elezione diretta del sindaco. È un dato molto oggettivo quello che esce dalle analisi su quanto avvenuto nelle recenti tornate elettorali, ma i fatti si sono ripetuti.

Dal 1995 la scelta al secondo turno è avvenuta tre volte. E, ogni volta, la coalizione di centrodestra non è riuscita a imporsi. Così molti esponenti politici temono sempre di dover affrontare un appuntamento del genere a Montecatini. L'ultimo ballottaggio avvenuto in città risale all'8

giugno del 2014. I due contendenti erano il sindaco uscente, sostenuto dal centrosinistra, Giuseppe Bellandi (nella foto), al termine del primo mandato, e lo sfidante Riccardo Sensi, scelto dal centrodestra. Il risultato fu piuttosto netto. Bellandi chiuse il ballottaggio con 4.617 voti, il 60,22%. Sensi si fermò a 3.050, il 39,78 % del totale dei votanti. Le schede nulla per il ballottaggio furono 118, l'1,5%, mentre le bianche furono 54, lo 0,7%. Si ripeté così, con numeri molto diversi, quanto avvenuto nel 2009 tra Giuseppe Bellandi e Alberto Lapenna, sindaco dal 1987 al 1990. Quest'ultimo sfiorò la vittoria al primo turno, ma venne sconfitto dal rivale di centrosinistra al ballottaggio.

E tornando ancora più indietro, arriviamo al 1995, quando il candidato della coalizione progressista Corrado Messeri, di nuovo al ballottaggio sconfisse Mario Bagnoli, candidato del centrodestra. Le vittorie del centrodestra con l'elezione diretta del sindaco sono sempre avvenute al primo turno, in modo piuttosto netto. Nel 1999, il giovanissimo Ettore Severi, scelto per rappresentare il centrodestra, sconfisse in modo netto Sergio Zoppi, candidato del centrosinistra. Al termine del primo mandato, nel 2004, riuscì a sconfiggere lo sfidante Amedeo Bartolini, già alla guida della città tra il 1990 e il 1993.

Da. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DATO

L'ultimo ballottaggio avvenuto in città risale all'8 giugno del 2014 e Bellandi riuscì a superare lo sfidante Sensi

MONTECATINI

I fatti della città

Restyling alla stazione

L'investimento di Rfi

Saranno rinnovati i locali interni ai fabbricati, migliorata l'accessibilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificate le aree

MONTECATINI TERME

C'è anche Montecatini Terme nell'elenco delle stazioni che presto saranno oggetto di un'operazione di riqualificazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana. L'azienda capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane è pronta a un nuovo investimento da oltre 50 milioni di euro, per la riqualificazione e l'ammodernamento delle stazioni italiane, oltre 2.000 presenti su tutto il territorio nazionale.

Nei giorni scorsi è stata aggiudicata una gara suddivisa in tre lotti da oltre 58 milioni di euro, finanziata anche con fondi Pnrr, per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione a edifici e aree esterne che interesserà 17 scali ferroviari, da nord a sud del Paese.

In particolare, nell'ottica di rendere le stazioni sempre più hub di connessione urbana, saranno rinnovati i locali interni ai fabbricati viaggiatori, migliorata l'accessibilità in stazione attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificate le aree esterne. I lavori interesseranno per quanto riguarda la Valle d'Aosta le stazioni di Châtillon Saint Vincent, Donnas, Pont Saint Martin, Verres, per



quanto riguarda il Piemonte Alessandria e Borgofranco, per quanto concerne la Lombardia Romano di Lombardia, per il Trentino-Alto Adige Merano, per il Veneto le stazioni di Longarone, Venezia Porto Marghera, per quanto riguarda la Toscana la sola Montecatini Terme, Giulianova per l'Abruzzo, Caserta per la Campania, Potenza Superiore in Basilicata, Monopoli, Trinitapoli per la Puglia, Acireale per la Sicilia.

«**Poniamo** grande attenzione alle stazioni che sono le porte di ingresso alle nostre città - ha dichiarato l'amministratore delegato e Direttore Generale di Rfi, Gianpiero Strisciuglio -. Nostro

obiettivo è migliorare l'esperienza di viaggio delle persone. Negli ultimi dodici mesi abbiamo aggiudicato gare per lavori di riqualificazione nelle stazioni per un valore di circa 960 milioni». Le attività rientrano nel piano messo avviato da Rfi per la riqualificazione delle stazioni in relazione alle molteplici richieste espresse dalla collettività e dagli stakeholder istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DI STRISCIUGLIO

«**Il nostro obiettivo è migliorare l'esperienza di viaggio delle persone**»

I protagonisti del torneo 'Ridi Robbe' che ricorda la figura di Roberto Fera prematuramente scomparso il 5 agosto 2017



Domenica la manifestazione al PalaVinci

Torna il torneo 'Ridi Robbe' nel ricordo di Roberto Fera

MONTECATINI TERME

Una manifestazione che, partendo da un tragico evento avvenuto nel 2017, è nata con l'obiettivo di tenere vivo il ricordo e, contemporaneamente, agire con uno scopo benefico. È con queste premesse che prenderà ufficialmente il via domenica 16 giugno, al PalaVinci di Montecatini Terme, il torneo 3 contro 3 di pallacanestro 'Ridi Robbe', nato a seguito della prematura scomparsa di Roberto Fera, da tutti conosciuto come 'Robbe', per un problema cardiaco a soli 30 anni. Era il 5 agosto del 2017 quando la notizia della morte di 'Robbe' prese alla sprovvista i tanti amici e conoscenti. Da quel momento, gli amici decisero di organizzare qualcosa che portasse avanti il ricordo di Roberto.

È così che nacque, già nel 2017, il torneo 'Ridi Robbe', un'occasione per ritrovarsi e ricordare,

insieme, l'amico ed il compagno Roberto. La prima edizione fu, forse, la più toccante perché la notizia era ancora recente ma soprattutto perché, al termine della manifestazione, vennero proiettati i pensieri di tanti dei partecipanti che attraverso un video, una foto o un aneddoto, condivisero il ricordo del loro amico.

Luca Baroncini, sindaco di Montecatini Terme, ieri mattina ha ospitato in sala consiliare la conferenza stampa di presentazione dell'evento: «Roberto ha lasciato in tutti noi un grande ricordo e insegnamento: quello di vivere la vita con un sorriso, e questo evento non serve solo a ricordare lui ma anche a continuare il suo sorriso proprio come avrebbe voluto».

Adesso il torneo sta prendendo sempre più forma e si sta allargando sempre più. Il basket è lo sport di cui 'Robbe' era profondamente appassionato e giocatore da sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento 'Montecatini Terme... Guarda che luna'

Serata fra stelle e pianeti per gli amanti dell'astronomia

L'Associazione Sviluppo Valdinievole, in collaborazione con l'Associazione Astrofili Valdinievole A. Pieri, annuncia un evento straordinario per gli amanti dell'astronomia e per tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza indimenticabile sotto il cielo. 'Montecatini Terme...Guarda che Luna' è l'appuntamento imperdibile che si terrà domani, venerdì 14 giugno, alle 21.30 presso l'area della funicolare di Montecatini Alto. Questo evento unico offre l'opportunità di esplorare il firmamento e immergersi nell'affascinante mondo dell'astronomia in un contesto suggestivo e storico.

Gli organizzatori hanno pianificato una serata coinvolgente, caratterizzata dall'osservazione al telescopio e dalla lettura del cielo. I partecipanti avranno l'opportunità di scrutare gli astri attraverso potenti strumenti di osservazione, mentre esperti astrofili faranno da guide. Questo evento innovativo è aperto al pubblico e si prefigge di offrire un'esperienza unica non solo agli appassionati di astronomia, ma anche ai turisti che desiderano vivere Montecatini Alto in modo autentico e sorprendente. Per partecipare non è richiesta alcuna prenotazione. Basta presentarsi all'area della funicolare pronti a lasciarsi incantare dalla bellezza del cielo notturno.

L'opera della professoressa del liceo Salutati

Il primo libro di Elisabetta Innocenti sulla storia unica dei nativi americani

MONTECATINI TERME

Nel panorama contemporaneo degli scrittori esordienti, Elisabetta Innocenti emerge con forza grazie al suo ultimo romanzo, 'Lo spirito della pianura (Setteponti edizioni, 2024), un'opera che intreccia passato e presente per raccontare la storia dei nativi americani in modo vivido e contemporaneo. Attraverso una narrazione sviluppata su due piani temporali distinti, Innocenti ci guida in un viaggio che esplora la vita e le sfide di due protagonisti Lakota: Yuma e Enapay. Il romanzo accompa-

gna il lettore prima, nel periodo tra il 1855 e il 1900, seguendo Yuma, un giovane guerriero Lakota, e poi tra il 1955 e il 2000, con Enapay, un uomo che combatte contro l'alcolismo e cerca di ritrovare se stesso. Questa struttura permette all'autrice di mostrare l'evoluzione della cultura Lakota attraverso i secoli, evidenziando sia la continuità che i cambiamenti vissuti dai nativi americani.

Elisabetta Innocenti, docente di lingue e appassionata della cultura dei nativi americani sin dai tempi dell'università, ha scelto questo tema per trasmettere una saggezza antica e un

profondo rispetto per la natura e la cultura indigena. Attraverso una ricerca accurata, l'autrice ha inserito elementi autentici della vita quotidiana e della lingua Lakota. I simboli forti come il lupo e il bisonte svolgono un ruolo cruciale nel romanzo. Innocenti unisce sensibilità, conoscenza e passione per raccontare storie che parlano al cuore dei lettori. La sua doppia veste di scrittrice e docente di lingue presso il Liceo Salutati di Montecatini Terme, arricchisce ulteriormente la sua capacità di comunicare e trasmettere culture diverse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALDINIEVOLE

I fatti del territorio

Ippica e divertimento al Sesana Sabato in programma sette corse E sul maxischermo Italia-Albania

All'ippodromo Snai spazio anche ai racconti di ciclismo su Giro e Tour con ospiti Petacchi, Pancani e Ialuna

MONTECATINI TERME

L'ippodromo Snai Sesana di Montecatini Terme è nuovamente il protagonista del divertimento di questo fine settimana, grazie ad una ricca proposta di corse al trotto, intrattenimenti e spettacoli. Sabato 15 giugno, apertura dei cancelli alle 19, inizio corse (sette in tutto) poco dopo le ore 20 e, appena varcato l'ingresso, un mondo di cose da scoprire e da vivere.

Si inizia con la registrazione della trasmissione televisiva 'Aperitivo al Sesana' dedicata alla storia del Giro d'Italia e del Tour, condotta da Barbara Scarpettini che avrà quali prestigiosi ospiti i commentatori Rai Alessandro Petacchi e Francesco Pancani insieme allo scrittore Bruno Ialuna.

Le famiglie ed i bambini saranno accolti al Sesana baby village con trucca bimbi, castello gonfiabile, pista mountain bike, cavalli e pony e da una gigantesca balena magistralmente illuminata, giunta appositamente dal parco di Pinocchio. Per gli adulti avremo la musica da pianobar a bordo pista, l'esibizione della palestra Fitt Express di Lucca all'arena Sesana Estate ed una serie di servizi comfort come il barbiere, la manicure e molto altro ancora.

Sabato sera inoltre sarà attiva anche la carrozza che porterà gli spettatori a fare un giro turistico alla scoperta dei segreti dell'ippodromo e della sua attività ultracentenaria. Sarà inoltre possibile assistere alla partita del campionato europeo di calcio Italia-Albania sul grande schermo per viverne a pieno tutte le emozioni. Ma la cosa più sorprendente sta nel fatto che tutte le attività di intrattenimento fin qui descritte e molte altre

che sarà un piacere scoprire, come il parcheggio auto, vengono offerte a tutto il pubblico del Sesana comprese nel biglietto di ingresso il cui costo è di soli 5 euro e completamente gratuito per gli under 18.

Potenziata anche l'offerta gastronomica con il ristorante panoramico, gelateria, paninoteca, friggitoria, pizzeria e antipasteria. Le attività di intrattenimento, la comunicazione e l'accoglienza del Sesana sono prodotte, per conto di Snaitech, dall'associazione culturale Pinocchio 3000. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero 0572.1913547.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'arena Sesana Estate sarà possibile usufruire di una serie di servizi comfort come il barbiere e la manicure. Potenziata anche l'offerta gastronomica con ristorante, gelateria e paninoteca.

LAMPORECCHIO

La scomparsa di Roberto Martelli

All'età di 76 anni è deceduto Roberto Martelli, un personaggio storico della vita politica ed amministrativa di Lemporecchio. Dal 1995 fino al 1999 ha ricoperto la carica di assessore sotto la giunta presieduta dal sindaco Cesare Paganelli. Nella legislatura successiva, oltre alla carica di assessore è stato vicesindaco sotto l'amministrazione guidata dal sindaco Aldo Morelli. È stato un punto di riferimento soprattutto per la zona collinare del Montalbano. Roberto Martelli lascia un bel ricordo nella comunità di Lemporecchio, perché ha sempre lavorato con impegno, dedizione e passione. Il funerale si tiene questa mattina con inizio alle ore 10 nella Chiesa di San Baronto. In questo triste momento alla moglie Perla, al figlio Marco con Martina vanno le più sincere condoglianze da tutta la comunità.

m. m.



Bambini e bambine saranno accolti al baby village con giochi speciali anche con i cavalli

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

SU

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informatica sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/77.

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A. FIRENZE BELLISSIMA signora molto sensuale, posto tranquillo molto disponibile senza fretta 0552342678 p.r.

11

MATRIMONIALI

VUOI AVERE UNA CONOSCENZA, UNA AMICIZIA, UN AMORE? NON RIMANERE DA SOLA/O.

Telefona allo 3277726262 oppure invia un sms al 3313170051 con F(femmina) M(maschio), la tua età e la tua città, riceverai gratis 3 profili di persone che come te cercano di realizzare i loro sogni, massima serietà, astenersi coniugati. Meeting Arezzo

Francesca, 53 enne, alta, carina, molto femminile buon impiego, separata. cerco un uomo che come me sia motivato a ricrearsi un domani basato sulla stima e sulla franchezza, ho ancora tanto amore da dare e che vorrei ricevere. non cerco il bello o il ricco o chissà cosa, ma semplicità e bei sentimenti. ottimo incontro!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Stefania, igenista dentale, 45 anni, nubile finora per mia scelta. Simpatica per natura, molto generosa ed amante delle belle e semplici cose che la vita ci riserva ogni giorno, piacevolissima d'aspetto. Cerco in un uomo sincerità e la sua seria intenzione ad instaurare un legame sentimentale basato sulla reciproca stima e rispetto. Proviamo ad incontrarci...!!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Marco avvocato, 48 enne, celibe bella presenza. vorrei incontrare una donna carina, dinamica, intelligente che abbia voglia di condividere i miei molti impegni lavorativi i miei molti interessi così come tranquille e romantiche cene. ottimo incontro!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

62 anni, mi chiamo Simona, imprenditrice, dolce, affettuosa, di sani principi morali, nonché di aspetto ancora molto piacevole ed attraente. Vedova da tanti anni, con un figlio, dicono di me che sono una donna molto positiva e meritevole di avere accanto un uomo adatto a me. Non ho particolari richieste mi basta solo che tu sia sincero e disponibile a fare la mia conoscenza, valuteremo poi futuri sviluppi insieme. Ottimo incontro!!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Buggiano

Per la maggioranza di Daniele Bettarini ci sono otto consiglieri

Il nuovo consiglio comunale di Buggiano è composto da otto eletti nella lista 'Patto per Buggiano', che sosteneva il confermato sindaco Daniele Bettarini, gli altri due dai due candidati sindaci, Fabio Pinelli e Giacomo Grifò e da due eletti nella lista di centrodestra, Katia Gherardi e Sergio De Gregorio.

Nella fila della maggioranza, per Cristina Barontini, brava a raccogliere 193 preferenze, Claudio Mazzoncini, 187, Antonella Vernacchio in Valori, 177, e Valerio Pellegrini, 167. Curiosamente, i più votati sono risultati quattro new entry: il più giovane del lotto, Dennys Palma, è stato indicato dal 17.07% dell'elettorato, 591 voti per lui; Giovanna Bagnatori ha ricevuto 384 preferenze, Novella Nardini 297, mentre l'attuale segretario del Partito Democratico buggianese Yuri Martone, che però alla vigilia del voto ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica, ne ha portate a casa 284.

Chiesina Uzzanese

In consiglio comunale otto eletti nelle liste del riconfermato Berti

Con otto consiglieri eletti, il sindaco Fabio Berti, al secondo mandato con indosso la fascia tricolore, può contare su una maggioranza composta da un gruppo giovane, ma rodato. Con 325 preferenze, il più votato è stato il vice sindaco uscente, Lorenzo Vignali. Secondo, come numero di indicazioni raccolte, l'ex assessore Fabrizio Magrini, 108; con 102 voti si è confermato in consiglio comunale Andrea Baldaccini, mentre il presidente uscente, Aldo Pierluigi Benedetti ha raccolto 80 voti e l'ex assessore Caterina Benedetti 76. Confermato in consiglio anche Matteo Paganelli, 48. Due nuovi entrati nel gruppo di maggioranza: sono Franco Rosellini e Caterina Sanzone, indicati rispettivamente da 76 e 44 elettori. Sui banchi dell'opposizione sederanno in quattro: al fianco del candidato sindaco del gruppo civico Chiesina e le sue Frazioni, Carlo Cortesi, sono stati eletti Cristina Pellegrini, 52 voti, Gessica Spolaore, 41, e Mauro Baglioni, 30. Per tutti loro è la prima esperienza amministrativa.

Emanuele Cutsodontis

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Camminare, stare insieme e dare una mano

Successo della quinta edizione della Panoramic Walk da Candeglia a Spedaletto. Con il ricavato donate tre panchine per tre paesi

Tre panchine per abbellire i paesi collinari di Santomoro, Lupicciano e Le Pozze. La quinta edizione della «Panoramic Walk», la camminata non competitiva organizzata dall'associazione Ridere per Ricominciare Pistoia, ha cambiato percorso (la metà, attraverso il bosco), ma non l'obiettivo: essere solidali, aiutare chi nella vita ha avuto meno, si tratti di singoli o comunità. Cercare di crescere tutti assieme. Tanta la gente che ha aderito (gli organizzatori hanno fissato il numero massimo: centoquaranta. Ma le richieste avevano superato abbondantemente quota duecento), tra cui il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi, presente al taglio del nastro. Sorta nel 2018, la «Panoramic Walk» ha già raccolto risorse, generi di prima necessità e realizzato parchi per i bambini delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Grandi e piccini hanno camminato da Candeglia sino alla Cascina di Spedaletto, a 850 metri sul livello del



Foto di gruppo per alcuni dei partecipanti alla camminata

mare, al confine tra le province di Pistoia e Prato, nella riserva naturale Acquerino. La quota di partecipazione era comprensiva di gadget e punti ristoro. C'è stata la possibilità di pranzare all'azienda agricola Iori Massimo, sono stati allestiti un servizio di autoambulanza e un altro, gratuito, navetta. In sostanza, nessuno sforzo titanico, solo la voglia di stare assieme, contribuendo a porgere una mano al prossimo.

«Le persone si stanno affezionando a questa manifestazione, che ci vede camminare non solo per la nostra salute, ma per sostenere l'altro - fa sapere il presidente di Ridere per Ricominciare Pistoia, Filippo Fontana -. In passato abbiamo sostenuto varie associazioni. Stavolta abbiamo donato donato tre panchine in ferro zincato ad altrettante frazioni collinari. I partecipanti sono rimasti entusiasti, sia per la camminata in com-

pagnia, momento di aggregazione che non si dimentica facilmente, che per l'ottimo cibo offerto dall'azienda Iori Massimo, che in concomitanza con la «Panoramic» apre la propria stagione estiva. Mi preme ringraziare gli intervenuti e i nostri sostenitori, tra cui Nove Alpi, Corriere Sedoni e Autodemolizioni Dolfi. È stata un'altra giornata che non scorderemo, che resterà nel cuore di ognuno di noi». Chiunque desiderasse, infine, maggiori informazioni sull'attività di Ridere per Ricominciare Pistoia può telefonare al numero 333.4749555. «Troverò un amico», garantiscono i responsabili dell'associazione.

Gianluca Barni

«RIDERE PER RICOMINCIARE»

Più di duecento le richieste per partecipare Al taglio del nastro anche il sindaco Alessandro Tomasi

UN GIORNO SPECIALE

Gina e Alfredo 65 anni d'amore



Oggi è un giorno speciale per Gina Fornari e Alfredo Rocchiccioli che festeggiano 65 anni di matrimonio. Si sposarono a Palleroso, paese di Castelnuovo Garfagnana. Questo il messaggio arrivato in redazione per loro da parte dei figli, dei generi e dei nipoti: «Un sincero augurio per il vostro anniversario. Siete le nostre rocce, le nostre radici, il nostro esempio. Vi vogliamo bene».

DA OGGI IN VIA FILIPPO PACINI

Dialogo fra le opere di Kounellis e Senoner Allestimento nello spazio di Niccolò Bonechi

S'intitola «Ànigma» la mostra che si apre oggi, alle 18, nello spazio di Niccolò Bonechi in via Pacini 15 a Pistoia, primo di un ciclo di appuntamenti in cui l'opera di un artista contemporaneo viene affiancata a quella di uno storico, in un dialogo trasversale rispetto alle distanze temporali e di orientamento formale. In questa prima occasione ad avvicinarsi sono Janis Kounellis e Andreas Senoner, le cui opere si caratterizzano da una profonda sensazione di inquietudine. L'esposizione apre i suoi battenti a pochi giorni dalla conclusione della retrospettiva dedicata a Kounellis e alla sua produzione su carta al Museo del Novecento di Firenze, città che sin dagli anni Settanta esercitò su di lui una forte attrazione verso quella cultura figurativa del primo umanesimo rinascimentale che è sua peculiarità. Queste medesime sensazioni hanno

spinto Senoner a stabilirsi nel capoluogo toscano, portando con sé le radici della scultorea lignea tipica del Trentino Alto Adige, sua terra natia. Il titolo della mostra celebra le origini greche di Kounellis. La parola «Ànigma», interpretabile sia come enigma che come oracolo, conferisce una duplice lettura alla mostra: da un lato suggerisce una presenza, un'essenza dal carattere misterioso e indecifrabile, dall'altro si manifesta come una narrazione di natura spirituale, quasi epifanica. Ecco allora che all'interno delle matasse bituminose di Kounellis si cela un fervore mistico e visionario, riconducibile ai moti dell'animo, che si ripropone negli intrecci di mani e piedi meticolosamente messi in atto da Senoner. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio. Info: 349.3283222.

I.m.

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia Nuova dentro Panorama, in via Sestini (0573.452218)

Farmacia Comunale viale Adua 40 (0573.29381) sempre aperta

PIANA

AGLIANA

San Niccolò in via Colzi, 2 (0574.718118)

QUARRATA

Chiti in via Statale, 779 (0573.744690)

MONTALE

Pecori in via Boito 20 (0573.55012)

SERRAVALLE

Picconi in via Montalbano 371/a (0573.929216)

MONTAGNA

SAN MARCELLO PITEGLIO E ABETONE CUTIGLIANO

Farmacia di Gavinana in Piazza Ferrucci, 19 (0573.1935133); **Prunetta** via Mammianese, 331, (0573.672888) a chiamata; e **Riolunato**

SAMBUCA Del Ponte

via Ponte alla Venturina 1 (0534.60075)

MARLIANA Marliana

Piazza del Popolo 14 (0572.66282) e **Montagnana** via per Montagnana 273-277 (0572.684629)

MONTECATINI

Internazionale in Piazza del Popolo, 37 (0572.70082)

VALDINIEVOLE

LAMPORECCHIO, LARCIANO MONSUMMANO **Farmacia di Lamporecchio** in Via Gramsci, 57 (0572.82075)

BUGGIANO, MASSA E COZZILE E UZZANO

Farmacia Sant'Antonio in via Biscolla, 48 (0572.910685)

PIEVE A NIEVOLE

Farmacia Pienza via Empolese, 45 (0572.80153)

PESCIA Farmacia Sansoni

in Piazza Mazzini, 54 (0572.490092)

CHIESINA UZZANESE E PONTE BUGGIANESE:

Farmacia Al Ponte in via Roma, 6 (0572.635060)

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione Pistoia
Via Atto Vannucci 53 (1° piano)
Telefono: 0573.505.511
Fax: 0573.-505.517

e-mail:
cronaca.pistoia@lanazione.net

Redazione di Montecatini

via don Minzoni 24 (2° piano)

Telefono: 0572.773.551

Fax: 0572.913.745

e-mail:

cronaca.montecatini@lanazione.net

e-mail personali:

nome.cognome@lanazione.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini

Vicedirettore

Luigi Caroppo

Caporedattore centrale

Cristina Privitera

Caporedattore province

Alessandro Antico

Redazione Pistoia

Capocronista

Valentina Conte

In redazione: Lucia Agati,

Alessandro Benigni, Martina Vacca,

Redazione di Montecatini

In redazione: Niccolò Casalsoli

SPEED Pistoia Via Fonda 46

Telefono: 0573-28.116

spe.pistoia@speweb.it

Montecatini

Via don Minzoni 24

Telefono: 0572.770.271, 913.725

Fax: 0572.903.638

spe.montecatini@speweb.it.

BASKET

Playoff Serie B Nazionale

Fabo, sfuma il sogno A2

Avellino passa al PalaTerme e completa la rimonta nella serie

Gli Herons sono troppo confusionari, accusano la stanchezza e non riescono a firmare il punto decisivo per la promozione

FABO MONTECATINI	67
DEL FES AVELLINO	75

MONTECATINI Benites 3 (0/1, 1/7), Chiera 6 (1/5, 1/6), Natali 6 (1/5, 1/6), Arrigoni 11 (4/8, 0/2), Radunic 10 (1/4, 1/2), Dell'Uomo 8 (2/8, 1/4), Sgobba 9 (2/3, 1/3), Carpanzano 4 (0/1 da tre), Lorenzetti 10 (5/6, 0/1), Giancarli, Lorenzetti, Rattazzi ne. All. Barsotti.

AVELLINO Burini 6 (3/4, 0/4), Vasl 6 (0/2, 2/5), Verazzo 6 (2/5, 0/2), Nikolic 17 (7/9, 0/1), Bortolin 13 (6/9 da due), Chinellato 8 (2/3 da due), Carenza 3 (0/1, 1/2), Fresno 12 (2/3, 2/3), Giunta 4 (1/1 da due), Agosto ne, Spagnuolo ne. All. Crotti.

Arbitri Agnese e Rezzoagli.

Parziali 23-24, 39-40, 53-56.

Note Montecatini 15/35 da 2, 7/30 da 3; Avellino 23/37 da 2, 5/17 da 3. Tiri liberi: Montecatini 16/23, Avellino 14/20. Usciti per 5 falli: nessuno. Spettatori: 2800.



Gianluca Carpanzano al tiro contro Federico Burini (Goiorani)



Nicola Natali braccato dalla difesa di Avellino (Goiorani)

MONTECATINI TERME

Il decollo degli Herons in questa finale playoff sembrava promettere meraviglie. L'atterraggio però è di quelli che più dolorosi non si può. La Del Fes Avellino passa 67-75 in un PalaTerme vestito a festa per la propria 'last dance' e bissa il successo di metà febbraio in regular season. Questa di affermazione però è decisamente più pesante, tanto da schiacciare i sogni di gloria rossoblù, che si sgretolano negli occhi lucidi dei giocatori termali, impietriti in mezzo al campo mentre assistono ai festeggiamenti biancoverdi. La squadra di Crotti si dimostra più forte di tutto, anche dell'infortunio di Vasl che la priva per del suo faro per oltre venti minuti e alla fine fa sua gara-5 meritatamente, completando l'ennesima remuntada della sua post-season.

La cronaca. L'inizio di Bortolin è da far paura: il pivot biancoverde infila subito due tiri in vernice e porta avanti la Del Fes, lo stesso fa Nikolic mentre Montecatini, a parte il solito Arrigoni, fatica a trovare soluzioni convincenti da sotto e a rimbalzo è

L'ANALISI DI GARA-5

Il 7/30 prodotto dall'arco dei 3 punti inquadra la sconfitta Esterni in difficoltà



La delusione di Daniele Dell'Uomo

una mattanza in favore dei campani. Le due bombe di Vasl timbrano la prima fuga irpina (7-14) e a poco serve la prima tripla di serata di Dell'Uomo: Verazzo prima e Nikolic poi tengono gli ospiti a due possessi di distanza. Ci pensa ancora «provvidenza» Dell'Uomo a riportare in scia gli Herons grazie a due penetrazioni vincenti, Sgobba e Carpanzano dalla lunetta fanno il resto ma è sempre di Bortolin l'ultima parola: al termine di una prima frazione complicata la Fabo è costretta a rincorrere, ma il copione non è che cambi poi molto all'alba del secondo quarto, perché Fresno si accende con 7 punti in due minuti mentre gli Herons graziano gli avversari sbagliando un paio di facili layup. Capitan Natali suona la carica con la tripla del -2 e dopo qualche minuto di mattoni contro ferri e tabelloni è Carpanzano a impattarla a quota 31 a cronometro fermo. Meno freddo dalla linea della carità si dimostra Radunic, che continua a liti-

LE PAGELLE

Chiera non vede proprio il canestro Benites sfinite, Lorenzetti lotta

BENITES 5: non è lui e si vede ancora una volta. Sbaglia tiri aperti che il 'vero' Benites avrebbe messo. Chiude con 3 punti e 1/7 da 3.

CHIERA 4,5: il grande assente delle ultime due partite. Primo tempo di difficoltà, sia in attacco, sia in difesa dove si fa scappare Fresno. Nella ripresa non si riprende.

NATALI 5,5: Vasl gli stampa subito due triple in faccia e finisce in panchina. Non molla, si sbatte in difesa e prende confidenza al tiro. Nell'azione decisiva subisce il fisico di Chinellato che mette il tiro della vittoria della Del Fes.

ARRIGONI 6: due falli rapidi che lo escludono dal primo tempo. Nella ripresa esce fuori e produce buoni numeri, ma anche 5 perse.

RADUNIC 5: senza il post, divenga un giocatore limitato. Anche perché in difesa viene spesso attaccato. Si rimette in molto nell'ultimo quarto, ma nel complesso da lui ci si aspettava di più.

DELL'UOMO 6: primo

quarto da salvatore della patria, con un impatto sia fisico che tecnico devastante. Non prosegue in questa direzione nel resto della gara.

LORENZETTI 6,5: il mini-pivot parte contratto, concedendo rimbalzi e tirando anche da tre. Poi entra in partita e diventa un'ancora di salvataggio con la sua carica fisica e i suoi canestri 'facili'.

CARPANZANO 5,5: non gli manca la voglia di incidere, lo fa solo ai liberi. Spesso palleggia troppo.

SGOBBA 6: faccia giusta fin dalla prima entrata dalla panchina. Ottimo impatto a rimbalzo. Paga dazio in difesa su Nikolic, ma merita una sufficienza.

GIANCARLI 5,5: in campo una manciata di minuti giusto per spendere qualche fallo.

BARSOTTI 5: il doblate non arriva. Aver perso una serie di finale avanti 2-0 è uno choc, inutile dirlo. Gara-5 senza energie. Peccato, ma l'annata resta di alto livello.

Niccolò Casalsoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gare con il canestro salvo poi trovare la retina per il nuovo pari locale. Avellino però ha sempre pronta una soluzione ad ogni rompicapo proposto dai rossoblù e non sembra nemmeno subire il contraccolpo del nuovo stop di Vasl, infortunatosi in maniera quasi analoga rispetto a gara-1. Ci pensa Giunta a fare le veci dello sloveno e a tenere avanti i lupi all'intervallo lungo (39-40).

Un insolito 0/2 ai liberi di Bortolin inaugura gli ultimi 20' della stagione, Chiera lo punisce siglando la bomba che dà agli Herons un possesso pieno di vantaggio ma è tutto inutile: la Del Fes in un amen è di nuovo sopra e trova ancora il modo di allungare con le giocate di un incontenibile Nikolic. I 6 punti consecutivi di Lorenzetti rianimano un PalaTerme abbagliato alla vigilia dell'ultimo e decisivo quarto, che gli ospiti iniziano comunque con un possesso pieno di vantaggio. Diventano presto tre, perché Fresno e Verazzo bucano la retina ma soprattutto perché le idee in attacco da parte della Fabo sono poche e confuse. Radunic arringa la folla, si sblocca da tre e da lì ne mette 7 in fila. Montecatini si aggrappa al totem croato, fin lì uno dei più opachi, ma non basta: la squadra di Barsotti non riesce a tenere un vantaggio che sia uno e alla fine capitola sotto i colpi di Chinellato. In A2 ci va la Del Fes.

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Playoff Serie B Nazionale

Barsotti e una sconfitta dura da accettare

«Abbiamo fatto di tutto, ma non è bastato»

L'allenatore degli Herons: «Avevo la responsabilità di fare felici persone che conosco da sempre, il dispiacere per me è doppio»

MONTECATINI TERME

Il più grande incubo di mezza squadra rossoblù si materializza nella sala stampa del PalaTerme ancora ebbro dai festeggiamenti e fradicio di spumante: coach Alessandro Crotti aveva già avuto la meglio in una finale playoff di Serie B nel 2022 contro San Miniato di coach Alessandro Marchini, Alberto Benites e Antonio Lorenzetti, quando era alla guida della Juvi Cremona. E' successo di nuovo, con il tecnico della Del Fes Avellino a braccia alzate a fine gara e gli ex Etrusca, ora con indosso la canotta di Montecatini, a leccarsi le ferite in un PalaTerme ammutolito dal ribaltone avellinese in gara-5: «Ho grande rispetto per loro, Lorenzetti l'ho anche allenato ma anche Benites, Chiera, Radunic... Montecatini ha giocatori spettacolari e meritava quanto noi di raggiungere l'obiettivo. Nel caso avessimo perso saremmo andati via sì con grande amarezza ma con la consapevolezza di aver fatto una grande stagione e lo stesso hanno fatto gli Herons - commenta il «mago» biancoverde -



La delusione di Marco Giancarli, Matej Radunic e Nicola Natali dopo la conclusione di gara-5 (Goiorani)

Non ho memoria di una squadra che ha vinto i playoff rimontando da 0-2 sia in semifinale che in finale. Credo che sia in gran parte dovuto al fatto che ci siamo forgiati nelle difficoltà: quando vivi annate di alti e bassi come quella che abbiamo vissuto

noi o muori o ti fortifichi. Abbiamo perso tante partite punto a punto ma queste ci hanno insegnato ad avere quella durezza mentale per continuare ad avere costanza nel lavoro settimanale, il resto lo hanno fatto i ragazzi che non hanno mai molla-

to e hanno avuto la capacità di crescere in ogni serie di questa postseason».

Di umore decisamente opposto coach Federico Barsotti. Il tecnico montecatinese per ora è stato profeta in patria solo a metà: è vero, la Coppa Italia vinta a

marzo rimarrà un ricordo indelebile di questa stagione ma la ferita per una Serie A2 sfuggita da sotto il naso difficilmente si rimarginerà a breve: «Nei prossimi giorni quando a mente fredda penserò che siamo stati ad un canestro dalla A2 sarà molto dura da accettare - ammette il condottiero degli Herons - Al momento sono combattuto fra l'amarezza per l'epilogo di questa finale e l'orgoglio per aver comunque riportato quasi tremila persone al PalaTerme dopo tantissimo tempo. Ce l'abbiamo messa tutta ma evidentemente ci è mancato qualcosa, mente i nostri avversari hanno giocato una partita quasi perfetta. Noi abbiamo avuto problemi con le percentuali da tre punti per tutta la serie e la roccaforte eretta in area da Avellino ci ha sempre più condizionato». E poi una chiosa sibillina: «Fare l'allenatore nella città in cui sei sportivamente cresciuto è una grande gioia ma hai la grande responsabilità di far felici persone che conosci da sempre, amici, parenti, e quando deludi le loro aspettative il dispiacere è doppio».

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultima partita nell'impianto di via Cimabue prima del restyling

Rimpianti e lacrime al PalaTerme

Ma questo pubblico merita 10

MONTECATINI TERME

Sguardi abbattuti, qualcuno quasi in lacrime per il sogno sfumato. Un sogno che la Fabo ha accarezzato a lungo, ma che alla fine non è riuscita a trasformare in realtà. Colpa di una Del Fes Avellino che ha inflitto una cocente delusione ai 2.800 accorsi al PalaTerme, tutto esaurito in ogni ordine di posto. E dire che la tavola sembrava davvero apparecchiata per la festa: i sostenitori degli Herons a riempire in fretta prima i parcheggi all'esterno dell'impianto, poi la struttura stessa, con una buona presenza di persone anche dalla Campania (circa 200). Entusiasmo al massimo, prima della palla a due, con tanto di coreo-

grafia con cartoncini rosso e blu mostrati dal pubblico e lo striscione esposto dall'Onda d'Urto, con un chiaro messaggio indirizzato alla squadra di casa: «Conquistiamola».

E invece la truppa di coach Federico Barsotti non è riuscita a mantenere le aspettative, con i biancoverdi ad ammutolire il PalaTerme con una gran partenza (11-18 il risultato nel corso del primo quarto). Poi la veemente reazione dei padroni di casa, guidata soprattutto da Dell'Uomo, che ha di nuovo riscaldato i supporters di fede Fabo. Da quel momento in avanti è stato l'equilibrio a farla da padrone, con la sensazione però che Avellino avesse qualcosa in più, nonostante poi Montecatini sia riuscita a mettere la testa avanti

nella terza frazione con la bomba di Chiera. È stato forse quello l'attimo nel quale il pubblico degli Herons ci ha creduto maggiormente. L'illusione che la Serie A2 fosse più vicina è dura però pochi secondi. Già, perché la Del Fes ha definitivamente preso in mano l'inerzia della sfida, fino al successo del 40'. Al suono dell'ultima sirena, lo sconforto è stato lo stato d'animo che ha prevalso fra i sostenitori rossoblù, che comunque hanno applaudito i loro beniamini e gli avversari. Inevitabile ripensare al vantaggio di 2-0 accumulato nella serie e alla tantissime occasioni gettate al vento soprattutto in terra irpina. Il ritorno di Montecatini nel basket di Serie A2 è per adesso rinviato.

Francesco Bocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOTO

La protagonista



La squadra femminile dello Sporting Club Montecatini

In testa al campionato dopo la vittoria su Marina di Massa

Lo Sporting Club vola con il team femminile

TENNIS

Uno Sporting Club Montecatini strepitoso al femminile. Superando con il punteggio di 3-1 lo Junior Club Next Gen Marina di Massa sui campi di casa, la squadra donne, guidata da Giulia Ferrari, ha conquistato la vetta della classifica del proprio girone di serie B2 a pari merito con il Circolo del Tennis Firenze: domenica prossima, a partire dalle 10, ci sarà lo scontro diretto nel capoluogo toscano per decidere la prima e seconda classificata del raggruppamento. Ricordiamo che la prima classificata viene promossa in serie B1, mentre la seconda accede ai playoff.

Scendendo nel dettaglio della partita con Marina di Massa, Gloria Ceschi è stata battuta 7-6 (7-4 al tie-break), 6-3 da Martina Spigarelli, mentre Elisa Petroni ha avuto la meglio 6-4, 3-6, 6-0 di Victoria Lanteri Monaco. Vittoria Benedetti ha sconfitto 6-4, 2-6, 6-3 Alessandra Simonelli e il doppio composto da Ceschi e Benedetti 3-6, 6-3, 10-5 quello formato da Spigarelli e Lanteri Monaco. Altre prestazioni di eccellente livello in quest'annata che continua a dare delle grosse soddisfazioni.

La formazione maschile, diretta dal responsabile tecnico del sodalizio montecatinese Daniele Balducci, ha riposato. Al momento è in sesta posizione nel proprio girone del campionato nazionale di serie B1. Domenica prossima giocherà in casa, a

partire dalle 10, contro Sassari. Vincendo, la compagine termale si classificherebbe quarta nel girone, il che significherebbe l'ottenimento della salvezza diretta. Pareggiando, al contrario, arriverebbe quinta e quindi andrebbe a disputare i play-out contro una rivale giunta sesta. Perdendo, infine, sarebbe sesta e, di conseguenza, giocherebbe i play-out contro una avversaria classificatasi quinta. In sostanza, domenica 16 giugno è fondamentale per le sorti di entrambe le équipes.

Gianluca Barni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabbrielleschi da applausi È bronzo agli Europei

A Belgrado la campionessa pistoiese si prende il podio nella 10 chilometri

NUOTO

Giulia Gabbrielleschi da applausi agli Europei di nuoto in acque libere, in corso di svolgimento a Belgrado, la capitale della Serbia. Vestendo i colori dell'Italfondo, la campionessa pistoiese, tesserata di Nuotatori Pistoiesi e Fiamme Oro Napoli, ha conquistato la medaglia di bronzo nella 10 chilometri. Dopo una gara sempre condotta nelle posizioni di testa, Gabbrielleschi, terza a Golfo Aranci 2023 e settima a Roma 2022, si è classificata al terzo posto in 2 ore 00'585, dietro alla tedesca Leonie Beck, di stanza al Centro Federale Polo Acquatico Frecciarossa di Ostia, terza al Golfo Aranci e prima a Soma Bay (2h00'54"8), e a Barbara Pozzobon, terza in Coppa LEN a Piombino 2023 e vice campionessa d'Europa dei 25 chilometri a Roma 2022 (2h00'54"9). L'altra azzurra, Veronica Santoni, è arrivata sedicesima in 2h01'58"8. Gara tattica, con ritmi più bassi rispetto ai Mondiali, dove con australiane e statunitensi a fare selezione il ritmo si alza. La percezione della temperatura in acqua è stata di 27 gradi.

«Cercavo di risparmiare più energie possibile - fa sapere, al traguardo, Giulia -. Sono arrivata all'appuntamento non in for-



Giulia Gabbrielleschi sul podio con la medaglia di bronzo

missima, considerato che sono stata ad allenarmi in altura tre settimane per finalizzare il 60° Trofeo Settecolli, dove proverò a ottenere il tempo limite per Parigi. In realtà, mi sentivo abbastanza bene. Complimenti a Barbara Pozzobon, che è sfuggita: non l'ho vista. Sapevamo, invece, che Leonie Beck sarebbe passata: ha un finale sempre molto forte».

Soddisfatto il suo allenatore, Massimiliano Lombardi, convocato anche in questa occasione nello staff tecnico azzurro. «Giulia ha fatto una gara di testa, dall'inizio alla fine. Davanti si alternavano, ma lei è sempre rimasta nelle prime due posizioni.

Nel finale è emersa la campionessa mondiale Leonie Beck, che ha trascinato al secondo posto la compagna di squadra Barbara Pozzobon. Ma nelle prime posizioni, per tutta la gara, c'è stata soltanto Giulia».

Ora Gabbrielleschi dovrebbe affrontare la 5km oggi alle 12 (deciderà all'ultimo momento se scendere in acqua) e gareggiare nel Team Event sabato 15 giugno, dalle 9, assieme ai compagni di squadra Ginevra Taddeucci, Andrea Filadelli e Marcello Giudi. Poi ci saranno gli atleti 1500m stile libero al Trofeo Sette Colli venerdì 21 giugno.

Gianluca Barni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il talento del Taekwondo Attitude prima a livello europeo e italiano

Violante Sanesi è la stella dell'Open di Roma

ARTI MARZIALI

Violante Sanesi, talento dell'Asd Taekwondo Attitude, è campionessa italiana ed europea. La giovane promessa, classe 2013, guidata dall'allenatore Federico Della Felice, riesce nell'impresa di salire sul gradino più alto del podio nella stessa giornata, prima in campo europeo agli 'Open di Roma' e poi al campionato italiano Kim e Liù, che si sono disputati al Foro Italico, richiamando nella capitale più di 1600 partecipanti. Violante Sanesi gareggia, per gli anni 2013-2014, nella categoria -36kg come cintura rosso nera,



Violante Sanesi e Federico Della Felice

l'élite di questa disciplina. L'atleta di Monsummano Terme partecipa alla competizione internazionale 'Open di Roma' e, dopo due combattimenti con atlete di livello, si aggiudica l'oro e il titolo europeo. Dopo alcune ore scende di nuovo sul tatami nel campionato italiano. Qui Violante affronta tre avversarie, che riesce a superare grazie alla propria tecnica e tenacia, bissando così il titolo italiano già conquistato lo scorso anno.

Un risultato costruito nel tempo con tanta determinazione e spirito di sacrificio. «Due gare preparate da mesi - commenta soddisfatto l'allenatore Federico Della Felice - visto che la gio-

vanissima atleta non voleva perdere l'occasione di confrontarsi in campo nazionale ed internazionale. Tutta la squadra ha partecipato a questa preparazione oltre a Violante, che nelle ultime settimane ha subito anche un infortunio alla caviglia, ma con caparbia, dedizione e un ottimo lavoro del fisioterapista, è riuscita a recuperare e a portare a casa due preziose medaglie d'oro».

Una bella soddisfazione per l'Asd Taekwondo Attitude, che si conferma punto di riferimento nel taekwondo in provincia di Pistoia.

Luca Fabiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMICIDIO DI BUGGIANO

di Massimo Donati



Buggiano Al momento non c'è alcun indagato, ma gli inquirenti sono certi: si è trattato di un omicidio per strozzamento, seguito da un maldestro tentativo da parte dell'autore di inscenare un suicidio, trascinando il corpo sotto un albero, come per indurre a pensare a un'impiccagione. Ed è quindi per il reato di omicidio volontario che la procura di Pistoia ha aperto un fascicolo, al momento sempre contro ignoti. Nessuna contestazione è stata mossa nei confronti del compagno della donna di 38 anni, madre di quattro figli, trovata morta martedì mattina nel piccolo campo nomadi di via 24 Maggio, a Buggiano.

Nella serata di ieri l'altro, l'uomo - Marco Satori, 44 anni - è stato sentito a lungo dagli investigatori dei carabinieri nelle stanze del comando provinciale di Pistoia, formalmente come persona informata dei fatti. Dopo che per gran parte della giornata era stato cercato dalle forze dell'ordine, prima che lui stesso contattasse i carabinieri per far sapere loro che si trovava in un campo nomadi del Pratese.

Lite nella notte col compagno prima di essere ammazzata

Caccia all'assassino della donna strozzata nel campo nomadi

Fatto sta che resta comunque lui il principale sospettato. Soprattutto perché la notte precedente sarebbe stato sentito urlare e litigare a lungo con la vittima all'interno della loro casetta. E visti anche, sempre a detta dei familiari, i pessimi rapporti che da qualche tempo intercorrevano con la compagna, con anche alcuni episodi di violenza fisica.

Intanto, l'autopsia sulla salma di Giusy Levacovich sarà eseguita - tempi burocratici permettendo - nella giornata di oggi, probabilmente all'obitorio di Pistoia (ad ora si trova in quello dell'ospedale di Pescia). Il

Giusy Levacovich aveva 38 anni ed era madre di quattro figli uno dei quali ne ha trovato il cadavere. Sul collo, i lividi lasciati dalle dita di chi l'ha uccisa

pm titolare delle indagini, Leonardo De Gaudio, affiderà l'incarico al medico legale Brunero Begliomini non appena saranno notificate tutte le previste comu-

Nessun indagato per il momento, la procura procede ancora contro ignoti. Forse già oggi l'autopsia

nicazioni di legge ai familiari della vittima, che potrebbero essere interessati a nominare un consulente di parte. Il corpo di Giusy Levaco-



vich è stato trovato intorno alle 9,45 di martedì da uno dei suoi figliolotti, sul retro della casetta prefabbricata

Nelle foto in alto: polizia municipale e familiari della vittima davanti all'ingresso del piccolo campo nomadi di via 24 Maggio durante il sopralluogo dei carabinieri. Qui a fianco il pm Leonardo De Gaudio

in cui viveva. Contrariamente alla voce che si era diffusa in un primo momento, non con una corda attorno al collo, ma comunque ai piedi di un albero in una posizione studiata per cercare di inscenare il suicidio. Senza successo, dato che fin da subito sono apparsi evidenti al medico accorso sul posto i lividi sul collo lasciati dalle dita di chi l'aveva strozzata in quel piccolo campo nomadi, abitato da un paio di famiglie di origini sinti, realizzato su un terreno privato circondato da alte siepi in via 24 Maggio, fra Buggiano e Chiesina Uzzanese. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani il festival corale in città

"Cantare in Toscana" vede anche la partecipazione di formazioni degli Usa

Montecatini Il festival corale internazionale "Cantare in Toscana" giunge alla sua 23ª edizione e anche quest'anno vede la partecipazione di cori provenienti dagli Usa. Come da tradizione la manifestazione si articola attraverso momenti musicali che, oggi e domani, coinvolgeranno la città. Si comincia oggi alle 20,30 con una fiaccolata dalle Terme Torretta fino al Tettuccio, con uno spettacolo degli sbandieratori del Rione Ferraia di Pescia. Alle 21 è previsto il benvenuto da parte delle istituzioni, cui farà seguito il concerto del CorOne



Uno dei cori che partecipano al festival si esibisce al Tettuccio

di Montecatini. Domani si riparte alle 9.30 con il concerto mattutino alle Terme Tettuccio. Dalle 21 alle 23 è in programma un concerto in piazza del Popolo, con l'esibizione di tutti i cori e del CorOne di Montecatini (ingresso gratuito). «Cantare in Toscana» - dice Barbara Boni, di Montecatini Promozione - è una manifestazione ormai consolidata e ben inserita nel programma degli avvenimenti culturali della città ed è, inoltre, un importante momento di interscambio culturale tra gli ospiti provenienti da vari Paesi. È anche un veico-

lo di conoscenza della Toscana, perché i cori che vi partecipano avranno la possibilità di visitare le nostre città d'arte. Cogliamo l'occasione per ringraziare per la collaborazione il Comune, le Terme e la basilica di Santa Maria Assunta (quest'ultima per la disponibilità dell'utilizzo del sagrato della chiesa per il concerto serale di domani e per il permesso concesso ai cori americani di cantare durante le messe delle 10 e delle 11,30). L'organizzazione e l'ideazione dell'evento è a cura della Pam. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

TRATTORIA PIZZERIA DA NERONE

Cucina toscana

SPECIALITÀ FUNGHI PORCINI

È APERTA ANCHE LA NOSTRA TERRAZZA ESTIVA

Via Mammianese, 153, PIETRABUONA - PESCIA
Tel 0572 408144 - www.trattoriadanerone.it



Non mi farò mai manovrare, l'indipendenza è il presupposto della mia vita



Del Rosso «Nessuna alleanza E la mia giunta sarà tutta nuova»

Verso il ballottaggio: il candidato dell'Unione Termale discute della strategia «Ma come facciamo a non guardare i tanti che hanno votato Fanucci e Lapenna?»

di Luca Signorini

Montecatini Claudio Del Rosso a ruota liberissima col ballottaggio che incombe, con il sindaco uscente Luca Baroncini per ora in silenzio e con Edoardo Fanucci che invece parla oggi. Rimbalsano le antenne e anche gli umori.

Ne dice parecchie, ma due su tutte. «Noi faremo alleanze ma solo con i cittadini, siamo pronti a metterlo per iscritto. Niente apparentamenti ufficiali e accordi informali». Questa la prima. Poi la seconda. «Se dovessi essere eletto, nella mia giunta non ci sarà nessuno che ha già fatto l'assessore. Non è una critica a queste persone o a precedenti amministrazioni, ma qui servono persone nuove

Claudio Del Rosso fuori dal suo comitato elettorale di corso Matteotti nel giorno dello scrutinio (foto Nucci/Innocenti)

e un nuovo corso, una svolta. Noi siamo arrivati fin qui per fare il bene di Montecatini, ci definivano quattro amici al bar, il risultato elettorale forse avrà fatto cambiare idea a qualcuno».

Sul sindaco uscente: «È lui il vero sconfitto, trovo irrispettoso verso la città che parli come se avesse preso il 60%»

Si capisce però che qualche porta deve essere socchiusa, magari spifferi. «Come facciamo a non guardare a chi ha votato Fanucci (2.484 elettori, ndr) e Alberto Lapenna (773 preferenze, ndr), al quale auguro di

entrare in consiglio comunale, mi complimento anche con Franco Arena, signore e galantuomo che ha fatto un risultato dignitosissimo con persone competenti in lista - va avanti il candidato sindaco della coalizione Unione termale - vogliamo coinvolgere tutta la cittadinanza e le zone della città che non si sentono rappresentate, penso alla zona sud e a Montecatini Alto. L'idea è creare delle consulte con gli abitanti su vari temi. Vogliamo ascoltare tutti, soprattutto chi non la pensa come noi. Perché come abbiamo visto ogni voto conta e anzi invito tutti ad andare al seggio per il ballottaggio, meno social e più impegno in città. Qui c'è da fare una riflessione civica per la rinascita e la ri-

In alto Edoardo Fanucci e sotto Alberto Lapenna durante iniziative elettorali (foto Nucci/Innocenti)

partenza di Montecatini».

Tra le altre cose, un ragionamento politico. «Fanucci ha fatto un risultato eccezionale e non possiamo non ascoltare le persone che lo hanno votato - afferma Del Rosso - ma il più grande successo resta quello della nostra lista civica (1.050 voti, il 12,1%). Devo ringraziare poi il Partito democratico e il Movimento 5 Stelle, ci siamo trovati insieme su un progetto e vogliamo portarlo avanti». «Ma preciso una cosa - evidenzia - io non mi farò manovrare da nessuno, l'indipendenza è stata sempre il presupposto della mia vita. Gli unici che forse mi manovrano un po' sono i miei due figli». Aggiunge: «Siamo tutti cresciuti nelle stesse strade, nelle stesse scuole e ne-

gli stessi campi da calcio o da basket. Dobbiamo farla rinascere noi questa città, perché se ancora pensiamo che i partiti politici possano risolverci i problemi, come è evidente siamo fuori strada».

C'è una stoccata. «Torno a dire che il vero sconfitto di queste elezioni è il sindaco uscente Luca Baroncini, anche se lui dice che ha fatto un risultato personale importante. E invece secondo me dovrebbe riflettere, perché due terzi dei montecatinesi non sono con lui. È anzi irrispettoso verso i cittadini che il sindaco parli come se abbia preso il 60%, sono meravigliato che non ci sia rispetto verso una città che ha detto "non ti vogliamo più". E inoltre anche tutti i suoi candidati parlano come se avessero ottenuto un risultato eccezionale. Questa cosa mi convince ancora di più ad andare avanti pancia a terra, convincendo chi non ci ha votato con serietà e competenza, e con il nostro progetto civico». Una decina di giorni al responso definitivo delle urne termali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono tanti i candidati **delusi** dalle urne Scelgo Montecatini, in 10 con zero voti

Il consiglio comunale sarà rivoluzionato rispetto agli ultimi cinque anni



Alessandra Bartolozzi l'assessora al turismo ha preso 45 preferenze

Montecatini Sono soprattutto nel centrodestra i candidati consiglieri delusi dal numero di preferenze ottenute nelle urne di sabato e domenica. E spiccano i dieci candidati della lista Scelgo Montecatini, in appoggio al centrodestra, che hanno ottenuto zero voti.

In qualsiasi modo andrà al ballottaggio, resterebbe fuori dal consiglio comunale l'assessora al turismo uscente Alessandra Bartolozzi, che con Forza Italia ha preso 45

preferenze. Non è andato benissimo anche il responsabile locale del partito Massimo Boni (37 voti). Ha forse qualche flebile speranza di essere eletto Alessandro Lumi (59 preferenze) assessore al bilancio uscente, arrivato quarto nella lista della Lega, ma solo se Marsel Suleimani (61) rinunciasse allo scranno. Questo se Luca Baroncini vicesse il ballottaggio. Più indietro Luciana Bartolini, già consigliera comunale e attuale consigliera

regionale (per lei 23 voti) e Luca Tacconi (29), anche lui consigliere: resteranno fuori dall'assise cittadina. In caso di conferma del sindaco uscente, dovrebbe entrare in consiglio comunale anche Fabrizio Macaione, nonostante le 66 preferenze ricevute, altrimenti non avrebbe il posto.

Nella coalizione di Claudio Del Rosso, non ci dovrebbero essere chance per Helga Bracali, anche se da capolista di Azione/Repubblicani di voti



Una sezione elettorale a Montecatini (foto Nucci)

ne ha presi 75. Questo anche se Del Rosso dovesse diventare sindaco. Simone Magnani (18) del Movimento 5 Stelle, dovrebbe avere uno scranno in caso di successo al secondo turno. Per il Partito democratico, Fabio Gigli (45) e Massimo Morini (43) potrebbero essere i primi dei non eletti. Tutto questo senza contare rinunce, surroghe e nomine da assessori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maraia e Bettarini verso la conferma come **assessori** a Pieve

Pieve a Nievole Il Cilda Diolaiuti ter a Pieve a Nievole comincia forte del 63,82% dei voti ottenuti dalla sindaca uscente di centrosinistra, contro il 36,18% del candidato dei partiti di centrodestra Mario Suzzi. Parlare della nomina dei quattro assessori è ancora prematuro. «Stiamo facendo le notifiche ai consiglieri eletti - spiega Diolaiuti - sarà questione di qualche

giorno». Anche perché il termine massimo è 10 giorni. Tra gli otto eletti come consiglieri comunali di maggioranza, ci sono conferme e novità. A ottenere più preferenze di tutti (340) è stato Erminio Maraia (nella foto), assessore uscente a pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, turismo, eventi e manifestazioni, rapporti con le associazioni e legalità: difficile pensa-

re che Maraia non faccia parte della squadra che amministrerà il Comune nei prossimi cinque anni. Stesso discorso per Lida Bettarini (172 preferenze), assessora uscente con deleghe all'attrazione fondi, trasporto pubblico locale, sport e transizione digitale con progetto "Pieve a Nievole 4.0". In consiglio restano Simone Iacopini (122) e Giada Tuci (120), già consiglieri e

in lizza per gli altri due posti in giunta precedentemente occupati dal vicesindaco e assessore a lavori pubblici, traffico, municipale e ambiente Salvatore Parrillo (che non si è ricandidato) e Claudio Mazzeo (sociale, edilizia, bilancio e partecipate), a cui le 67 preferenze non bastano per la rielezione. In lizza come potenziale assessore, risultati alla mano, potrebbe esserci an-

che la maestra elementare Nicoletta Baldi, new entry col botto, seconda della lista con 199 preferenze. Sempre sopra "quota cento", 108 per la precisione, un altro nuovo volto come Marco Mascagni, a seguire Monica Birindelli (87) e Abel Pellegrini (85). Ma Diolaiuti sottolinea anche le 31 preferenze ottenute da Asia Spitaletto, «a soli 22 anni è un segnale di considerazione importante».

Lorenzo Carducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monsummano, **Marraccini** è la vicesindaca in pectore

Nel toto-nomi ci sono poi D'Oto, Roviezzo e Mariotti

Monsummano Mezza giunta dovrebbe essere già fatta, anche se sono indiscrezioni e la rielezione di Monsummano Simona De Caro non conferma né smentisce. Ma insomma il risultato elettorale parla chiaro e le scelte sembrano piuttosto obbligate se non si vuole andare incontro a crisi e mal di pancia prima di cominciare un secondo mandato conquistato a furor di popolo (il 56,49% per De Caro al primo turno, 5.591 voti complessivi).

C'è intanto da sostituire la vicesindaca uscente Elena Simeghini, che per sua scelta ha fatto un passo indietro e non ha partecipato a questa competizione amministrativa. In pole dovrebbe esserci Monica Marraccini, assessora uscente al bilancio e al commercio che sabato e domenica ha ottenuto 191 preferenze personali con la lista Simona De Caro sindaco di tutti, è stata la quarta più votata. Marraccini è l'ombra della sindaca e l'investitura parrebbe conseguente.

Difficile poi non confermare in giunta chi ha fatto l'exploit nelle schede elettorali. In primis Roberta D'Oto, "regina" delle preferenze con 289 voti nella lista del Partito democratico, anche lei assessora uscente al sociale. Poi Libero Roviezzo, esponente di Italia Viva, che nel mandato precedente si è occupato di sport e ambiente (ha ottenuto 223 voti e la medaglia d'argento).

Torna eccome nella partita a scacchi e di ruoli il segretario cittadino del Partito democratico, Andrea Mariotti, che di preferenze ne ha raccolte 216 (per lui medaglia di bronzo). Forte di passate esperienze come assessore della giunta di Rinaldo Vanni (aveva tra le altre la delega all'urbanistica), ha le carte in regola per rientrare nella squadra amministrativa di piazza Quattro Novembre. Attenzione poi a qualche sorpresa, che la riconferma-

ta sindaca avrebbe anche in serbo, pur non sbottonandosi. Alla finestra c'è per esempio Alessandra Goti, 24 anni e 147 voti personali ottenuti, che pur giovanissima ha alle spalle cinque anni di mandato come consigliera comunale con delega alle politiche giovanili, e magari avrebbe delle chance per il grande salto da assessora. Nel mazzo, sono da citare pure Maurizio Venier, presidente del consiglio comunale uscente che magari aspirerebbe a qual-

che altro ruolo; e poi Alberto Bruzzani, anche lui consigliere uscente (con la qualifica di anziano, anche se anziano non è) con incarico alla valorizzazione del Padule di Fucecchio. Non è poi da escludere un ruolo ad Arcangelo Crisci, che negli ultimi cinque anni ha avuto i lavori pubblici e di voti per il Pd ne ha portati 106. Insomma, la rosa dalla quale scegliere è ampia.

Luca Signorini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



De Caro, Crisci e Marraccini festeggiano la rielezione (foto Nucci)

A Chiesina **Vignali** sicuro nella giunta

Il sindaco Berti: «Ognuno dei consiglieri eletti avrà delle deleghe importanti»

Chiesina Uzzanese Per la giunta di centrodestra che vedrà Fabio Berti alla guida di Chiesina Uzzanese per il secondo mandato di fila - 71,48% dei voti a fronte del 28,52% dell'avversario Carlo Cortesi - l'incognita riguarda soltanto una carica delle quattro di assessore. Intanto le 325 preferenze di Lorenzo Vignali, già vicesindaco con delega a sviluppo economico, scuola, ambiente e informatizzazione (oltre che consigliere provinciale e vicecoordinatore provinciale di Fratelli d'Italia), parlano abbastanza chiaro.

Sul protagonista del miglior risultato nella lista Ancora in-

sieme, lo stesso Berti conferma: «Uno dei posti toccherà a Lorenzo, mi sembra naturale che continui a far parte della squadra». Oltre a lui, eletti in consiglio comunale ci sono altri due assessori uscenti: Fabrizio Magrini (108 preferenze) e Caterina Benedetti (76), che negli ultimi cinque anni si sono rispettivamente occupati di lavori pubblici e sicurezza il primo, attività produttive, commercio e giovani la seconda. Logica vorrebbe che restassero entrambi in giunta, con l'ingresso dell'unica altra donna eletta cioè Caterina Sanzone (44), anche per il rispetto della quota rosa del 40%. Rimane da capire chi sostituirà

Federica Di Pasquale (ex assessora a sport e associazioni che non si è ricandidata): sarà uno tra Andrea Baldaccini (102 preferenze), Aldo Pierluigi Benedetti (80), Matteo Paganelli (48) - già consiglieri comunali di maggioranza - o Franco Rosellini (76). «Devo ancora incontrare gli eletti e gli esclusi - premette Berti - presumo di farlo giovedì (oggi, ndr). Vorrei valorizzare coloro che si sono fatti eleggere dandosi molto da fare, ma non significa che chi ha preso meno voti non si sia impegnato. In ogni caso ciascun consigliere avrà delle deleghe».

L.C.

Lorenzo Vignali, vicesindaco uscente, per lui 325 preferenze nelle urne



Buggiano, il posto vuoto sono in tre a giocarselo

Buggiano Anche per Buggiano, rimasta salda nelle mani di Daniele Bettarini (nella foto) col 78,52% dei voti, rimane da scoprire in pratica soltanto un assessore. A dirlo è lo stesso sindaco: «Salvo una novità, la squadra di giunta non cambia, si lavora in continuità». Tranne che per il vicesindaco uscente con delega a pubblica istruzione e protezione civile Andrea Taddei, che non si è ricandidato, gli altri tre assessori sono stati tutti eletti in consiglio comunale: Giovanna Bagnatori (384 preferen-

ze, reduce dalle deleghe ad ambiente, urbanistica e informatizzazione), Antonella Vernacchio (177, lavori pubblici e patrimonio) e Valerio Pellegrini (167, bilancio, turismo e commercio). Il quarto membro sarà scelto tra gli altri eletti nella lista Patto per Buggiano: il 21enne Dennys Palma (591 preferenze, primo risultato), Novella Nardini (297, altra under 30), Yuri Martone (284) - terzetto tutto nuovo - Cristina Baronini (193) e Claudio Mazzoncini (184), entrambi già consiglieri comunali. «I giovani



che sono entrati - afferma Bettarini - faranno cinque anni di "apprendistato" in consiglio comunale per inserirsi al meglio, poi vedremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massa, da riempire la quarta casella

Massa e Cozzile Per ora la confermata sindaca Marzia Niccoli (nella foto) non si sbilancia più di tanto e si prende qualche giorno di tempo prima di nominare la nuova giunta. Ma ci sono comunque delle certezze nel segno della «continuità», come dice la stessa prima cittadina di Massa e Cozzile.

Vale a dire il posto da assessori che sembra assicurato per Massimo Damiani, Laura Bertocci e Massimo Bichi, il primo vicesindaco e gli altri assessori uscenti nei precedenti cinque anni di

mandato. Sono tutti forti del risultato ottenuto alle comunali e delle preferenze personali conquistate: Bertocci 225, Bichi 196 e Damiani 156. Certo, un nome nuovo nella giunta ci sarà giocoforza, per l'assenza da questa competizione elettorale di Valentina Loparco, che non era candidata per sua scelta ma resta molto attiva all'interno del Partito democratico.

La sindaca Niccoli non può dunque restare indifferente di fronte ai 376 voti racimolati da Matteo Brizzi,



giovane esponente di Italia Viva che era già consigliere comunale della maggioranza. Anche Roberto Bernardini (275 voti) ambisce al ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Addio all'ex vicesindaco Martelli una vita al fianco della comunità

Lamporecchio È scomparso a 76 anni: l'ultima battaglia contro una malattia

Fu uno dei difensori più tenaci della farmacia di San Baronto che rischiava di essere spostata dalla collina alla zona centrale di Lamporecchio

Lamporecchio Se n'è andato lo stesso giorno - l'11 giugno - dello storico segretario del Pci Enrico Berlinguer. È spirato il giorno dopo il "ribaltone" che ha spargiato le carte in quel Comune, un tempo il più rosso d'Italia, che per lui era la casa dei lamporecchiani.

Per Roberto Martelli, 76 anni, di San Baronto, prima assessore e poi vicesindaco a Lamporecchio, la politica era prima di tutto spirito di servizio. Ascoltare gli altri e aiutare il prossimo. Arrabbiarsi anche di fronte alle ingiustizie e alle imposizioni. Perché se è vero che in genere la politica è l'arte del compromesso, fin da quando si era candidato per la prima volta al consiglio comunale, agli inizi degli anni Novanta, aveva fatto una promessa ai suoi concittadini: essere uno di loro e rappresentarli fuori e dentro il Comune.

Una passione per la cosa pubblica che l'ha accompagnato fino all'ultimo: Martelli aveva infatti espresso il desiderio di poter votare alle ul-



timo elezioni amministrative ed europee dell'8 e 9 giugno, ma la malattia contro cui combatteva da tempo si è aggravata all'improvviso, impedendogli di esercitare il suo diritto-dovere.

Ora, la comunità di Lamporecchio è in lutto per la perdita dell'ex vicesindaco che si era definitivamente

congedato dalla politica nel 2009. Ma il suo impegno civico non era mai venuto meno. In particolare fu uno dei difensori più tenaci della farmacia di San Baronto. Una vicenda durata quattro anni, raccontata anche attraverso le pagine del Tirreno, prima di arrivare a una conclusione positiva per gli abi-

Roberto Martelli (al centro) consegna il gagliardetto del Comune a Giovanni Galli, allora portiere della Fiorentina

tanti della frazione collinare: era il 29 novembre 2016 quando l'allora giunta guidata dall'ex sindaco Alessio Torrigiani approvò una delibera che di fatto autorizzava il trasferimento del presidio sanitario nella zona commerciale di piazza Falcone con un disagio notevole per la popolazione, perlopiù an-

ziana.

A scovare quella delibera fu proprio Roberto Martelli che, insieme a pochi altri concittadini, dette vita a una battaglia che si concluse soltanto nel 2020 con un passo indietro dell'amministrazione Torrigiani che, dopo quattro anni di ricorsi e raccolte firme da parte dei cittadini, ripristinò la zonizzazione delle sedi farmaceutiche (una sorta di mappa sulla dislocazione delle farmacie sul territorio comunale in rapporto al numero degli abitanti).

Adesso resta soltanto un grande dolore per la perdita di quell'amministratore serio e attento, severo all'apparenza, che lascia la moglie Perla e il figlio Marco. Ma restano anche i tanti ricordi legati ai momenti trascorsi in Municipio: tra questi, la gioia per l'accoglienza della carovana del Giro d'Italia quando passò da Lamporecchio, nel 2005, e l'impegno per la metanizzazione di San Baronto. In una foto, invece, Roberto Martelli ha il microfono in mano e consegna un gagliardetto con lo stemma del Comune all'ora portiere della Fiorentina, Giovanni Galli: era il 2003. Lo sguardo sereno, il sorriso sulle labbra. È così che lo ricorderà chi lo ha conosciuto.

I funerali saranno celebrati oggi, alle 10, nella chiesa di San Baronto, la frazione dove è nato e dove ha vissuto fino all'ultimo.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaperti i bagni pubblici Un servizio in più a Collodi

Attivi il martedì durante il mercato e nei weekend



Riccardo Franchi sindaco di Pescia

Pescia Riaperti i bagni pubblici a Collodi, in piazza della Pace (nel parcheggio adiacente al parco di Pinocchio), che erano chiusi da diversi anni, prima dell'emergenza sanitaria. Un servizio in più dunque offerto ai visitatori e ai turisti che arrivano nel paese del burattino, soprattutto nei fine settimana, ma anche ai residenti del paese. L'apertura al pubblico è prevista ogni martedì mattina durante gli orari del mercato settimanale (quindi dalle 8 alle 13), e inoltre nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 19, quando a Collodi è previsto il maggior numero di persone e famiglie con bambini in visita al parco di Pinocchio e al giardino di Vil-

la Garzoni, oltre che nel borgo storico.

«Si tratta di un obiettivo che ci eravamo prefissati in campagna elettorale e lo abbiamo realizzato, senza proclamare fino alla sua effettiva riapertura - commenta il sindaco di Pescia Riccardo Franchi - ringrazio il nostro ufficio tecnico e gli operai del Comune per il lavoro svolto per ridare alla comunità questo importante spazio; grazie a loro abbiamo nuovamente attivi i tre servizi igienici. Il nostro lavoro continua per riqualificare e rendere più accogliente il nostro territorio», sottolinea ancora il primo cittadino.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Convento di Colleviti "Feste grosse" in chiusura

Visite serali e celebrazioni religiose fino a domenica



Monsignor Fausto Tardelli vescovo di Pescia

Pescia Vanno avanti le "Feste grosse" al Convento di Colleviti a Pescia, una serie di eventi in occasione dell'VIII° centenario delle stimmate di San Francesco di Assisi - che fu ospite della città di Pescia nel 1211 - nel complesso religioso ormai chiuso da qualche anno dopo che la comunità MondoX è stata trasferita.

Oggi l'ultima apertura serale (dalle 20 alle 23) per la visita della chiesa, del chiostro e del refettorio, curata da volontari. Domani alle 21 veglia di preghiera e accoglienza della reliquia del sangue di San Francesco, proveniente dal Convento di Monte alle Croci di Firenze, presiede il vescovo di Pescia, monsignor Fausto Tardelli. Sabato la

festa solenne di Sant'Antonio, alle 17,30 sarà il vescovo emerito Roberto Filippini a presiedere la messa, alla quale seguirà la processione, accompagnata dalla banda pesciatina, secondo l'itinerario Convento, via Dante Alighieri, via di Marzalla, via B. Pagni, via Gialdini, via di Marzalla, via Dante Alighieri e rientro in Convento, con la solenne benedizione, previsto l'intrattenimento musicale della banda sul piazzale del Convento. Domenica la chiusura delle "Feste grosse", alle 18, con il solenne vespro cantato e il saluto alla reliquia del sangue di San Francesco, dono prezioso in occasione dell'VIII° centenario delle Sacre stimmate.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 19 giugno visite specialistiche, colloqui e percorsi riabilitativi offerti in maniera gratuita

Prevenzione al femminile, open day all'ospedale



Il dottor Roberto Anichini

Pescia In occasione della prima edizione della giornata di open day dedicata alla prevenzione al femminile, promossa dalla Fondazione Onda, che si terrà mercoledì 19 giugno, l'ospedale di Pescia aderisce all'iniziativa con l'obiettivo di promuovere una corretta prevenzione primaria e secondaria in tutte le fasi della vita.

Numerose le proposte che verranno offerte in termini di visite ambulatoriali specialistiche, colloqui conoscitivi ed educativi ri-

spetto ai disordini alimentari, percorsi riabilitativi, nonché informativi e consulenze grazie alla disponibilità e collaborazione del personale medico e infermieristico.

Per diabetologia (al terzo piano dell'ex Filanda), colloquio e valutazione della glicemia ed eventuale orientamento medico e infermieristico a scopo informativo con il dottor Roberto Anichini, dalle 9 alle 13 (prenotazione non richiesta). Per dietologia e nutrizione clinica (ambulatorio



Uno scorcio del padiglione centrale dell'ospedale Cosma e Damiano di Pescia (foto Nucci)

3 al terzo piano dell'ex Filanda), con la dottoressa Lucilla Tanini dalle 9.15 alle 11.15, misurazione antropometriche e indicazioni per la corretta alimentazione (prenotazione obbligatoria al numero 0572/460503-297). Per ginecologia e ostetricia (primo piano del padiglione centrale del Cosma e Damiano), con la dottoressa Giulia Giacomelli dalle 14 alle 17 - visite ginecologiche per pazienti in perimenopausa e menopausa (prenotazione obbligato-

ria al numero 0572/460503-297). Per cardiologica (ambulatorio cardiologico H7, piano terra, padiglione sud), con la dottoressa Chiara Selvaggia Magnaghi, dalle 14 alle 19,15, consulenza cardiologica comprensiva di Ecg più visita ed ecocardiogramma (prenotazione obbligatoria al numero 0572/460503-297).

Sarà disponibile materiale informativo inerente all'iniziativa promossa dalla Fondazione Onda e dall'Asl Toscana Centro alla portineria dell'ospedale di Pescia, al Cup, al front office polifunzionale situato all'ingresso dell'ospedale e nell'edificio dell'ex Filanda, al piano terra.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOCUFILM

Rossi racconta il Pci e Berlinguer a quarant'anni dalla sua morte

“Prima della fine” sarà in anteprima stasera al cinema La Compagnia a Firenze

di Gabriele Rizza

Pescia Quarant'anni fa, l'11 giugno 1984, moriva Enrico Berlinguer. Il segretario del Pci, il più grande Partito comunista dell'Europa occidentale, lasciava un popolo orfano. Un popolo che in parte, due giorni dopo, si sarebbe riversato a Roma per il suo funerale: arrivarono in due milioni, da ogni parte d'Italia. Ancora non si sapeva ma quella morte segnò la fine di un'epoca. A quei giorni il regista pesciatino Samuele Rossi ha dedicato un sapiente lavoro di documentazione e ricognizione, che si riversa nelle immagini di “Prima della fine. Gli ultimi giorni di Enrico Berlinguer”, titolo esplicito quanto evocativo, che dopo il passaggio al Biografilm Festival di Bologna, arriva questa sera in anteprima a Firenze, sullo schermo della Compagnia.

Il regista pesciatino è nato proprio nel 1984, anno della scomparsa dello storico segretario del Partito Comunista

accompagnato dal suo autore.

Rossi (è nato nel settembre di quel 1984) non è nuovo a imprese del genere. Il tempo e la memoria, che niente hanno di nostalgico o immaginifico, sono al centro dei suoi interessi. Sono i cardini del suo linguaggio espressivo, gli snodi del suo vocabolario cinematografico. Una sintassi, quella di Rossi, robusta, ramificata, densa e partecipata. Ne sono testimoni i ritratti, che prima di Berlinguer, hanno inquadrato le figure di Indro Montanelli, Margherita Hack, Carmelo Bene e Dino Meneghin. Ora questa pagina (racchiusa in un arco di poco più di un'ora) rappresenta un'evoluzione “critica” del suo percorso di narratore. Rossi vuole restituire la



Samuele Rossi
regista
di Pescia

dimensione collettiva di quell'evento attraverso uno storytelling emozionale e innovativo costruito con il solo utilizzo di materiale d'archivio, proveniente da diverse fonti, giacimenti lungamente scandagliati con certissima perseveranza e sensibile vigilanza. Una ricerca durata tre anni, dettagliata e puntuale, necessaria per consentire alle immagini di farsi scavo e emersione, per restituire da una prospettiva nuova, infallibilmente autentica, uno dei momenti cruciali, un passaggio spartiacque, della nostra storia repubblicana. Nessun commento, nes-

nessuna intervista, nessuna lettura postuma: il film propone una ricostruzione, sia sul fronte narrativo che sul versante visivo, di quei giorni che sconvolsero (e inconsapevolmente interrogarono) il Paese tutto: la gente e la sua classe dirigente.

I minuti iniziali sono la chiusura del libro. Che su quel volto, sudato, affaticato, dolente, sfinito, non si aprirà più. Sul palco di piazza delle Erbe a Padova il 7 giugno 1984 Enrico Berlinguer recita il suo canto del cigno. Alla fine sorride. Sarà una corsa all'ospedale. Senza ritorno. Rossi racconta quei



Colpiscono la sua integrità e il suo coraggio

È stato un uomo che ha guidato un'intera comunità



momenti e ricostruisce, con sole immagini, audio e video d'archivio mai pubblicati prima, la cronaca di quelle ore. I bollettini medici letti da Antonio Tatò, capo ufficio stampa di Berlinguer, i compagni che accorrono, il ritmo scandito da vecchi filmati coi militanti fuori dall'ospedale, punteggiato da telegrammi, poche parole di speranza, tra i quali si riconoscono le firme di Giorgio Strehler, Umberto Eco e Vasco Rossi. Infine il racconto della camera ardente e dell'inesorabile avvicinamento all'imponente funerale in piazza San Giovanni a Roma. La voce di Ber-

linguer echeggia profetica: sono i discorsi ritrovati, pronunciati negli anni della sua segreteria, più attuali che mai. Su tutti quelli che riguardano il ruolo della scuola, l'emancipazione femminile, uno Stato che assicuri welfare ai suoi cittadini in un'Italia unita da sud a nord. «Di Berlinguer – dice Rossi – mi ha colpito la sua integrità, il suo coraggio. Quello di un uomo capace di guidare una comunità, che è il contrario di seguire gli umori della piazza. Un uomo che aveva una visione e il coraggio di portarla avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CINEMA

PISTOIA

LUX CINEMALL

corso Gramsci, 3-5. Tel. 0573 33820

The watchers

ore 21

Arte parte 2

ore 18

Kinds od kindness

ore 17.30, 20.30

Bad boys

ore 17, 19.15, 21.30

ROMA D'ESSAI

Via Laudesi, 6

Riposo

MONTECATINI

EXCELSIOR

Viale Verdi, 66

La stanza degli omicidi

domani ore 21.15

Bad boys domani ore 21.15

IMPERIALE

piazza Massimo D'Azeglio

Tel. 0572 904289

Kinds of kindness

ore 20.40

Bad boys

ore 20.40

The watchers

ore 20.45

PESCIA

SPLENDOR

piazza Matteotti 16

Vangelo secondo Maria

domani ore 21.20

Kind of kindness

domani ore 21.10

FARMACIE DI TURNO

PISTOIA

Nuova

via Sestini

Tel 0573/452218

Comunale

viale Adua, 40.

Tel. 0573/29381

AGLIANA

San Niccolò

Via Colzi, 2

Tel 0574 718118

QUARRATA

Chiti

Statale, 779

Tel 0573 744690

S. MARCELLO/PITEGLIO

di Gavinana

Piazza Ferrucci, 19 tel 0573

1935133, di Prunetta in Via Statale

Mammianese, 331 tel 0573

672888

MONTEALE

Pecori

Via Boito, 20

Tel 0573 55012

SERRAVALLE PISTOIESE

Picconi

Via Montalbano, 371/A

Tel 0573 929216

MONTECATINI

Internazionale

Piazza del Popolo, 37

Tel 0572 70082

PIEVE A NIEVOLE

Pazienza

Via Empolese, 45

Tel 0572 80153

MASSA E COZZILE

Sant'Antonio

Via Biscolla, 48

Tel 0572 910685

PESCIA

Sansoni

Piazza Mazzini, 54

Tel 0572 490092

CHIESINA E PONTE

BUGGIANESE

Al Ponte

Via Roma, 6

Tel 0572 635060



La delusione dei giocatori della Fabo Herons al termine della partita (foto Nucci)

Ciao sogno A2: al Palaterme scende malinconica la notte

Avellino ripete l'impresa di Livorno e vince la gara decisiva in trasferta. Montecatini si arrende al termine di una partita giocata punto a punto

Per la Fabo la beffa della bella persa in casa con il record di spettatori: 2.800

HERONS MTC	67
AVELLINO	75

FABO HERONS MONTECATINI: Rattazzi ne, Benites* 3, Carpanzano 4, Chiera* 6, Natali* 6, Arrigoni* 11, Lorenzetti 10, Giancarli, Dell'Uomo 8, Lorenzini, Sgobba 9, Radunic* 10. All. Barsotti.

AVELLINO: Agosto ne, Spagnuolo ne, Burini* 6, Giunta 4, Vasi* 6, Verazzo* 6, Carezza 3, Bortolin* 13, Nikolic* 17, Chinellato 8, Fresno 12. All. Crotti.

ARBITRI: Agnese, Rezzoagli.

PARZIALI: 23-24, 39-40, 53-56.

NOTE: *in quintetto, 2800 spettatori.

Montecatini La delusione del sogno che sfuma si legge negli occhi lucidi dei giocatori in maglia Herons e di tutto il Palaterme, che nell'ultimo ballo prima dei lavori si veste da tutto esaurito con 2.800 spettatori compresi 200 tifosi saliti dall'Irpinia e ricompensati con la gioia più grande. Il cielo dell'A2 tanto sognato quanto inaspettato a inizio stagione e poi sempre più voluto è rimasto lì ad un soffio, alla stessa distanza del 2-0 con la coppa promozione a bordo campo.

Alla fine ad alzarla è Avellino, che completa la stessa rimonta inflitta alla Pielle e con-

quista con merito la promozione in gara-5: 32 minuti su 40 in vantaggio e a più prontezza quando la palla scotta, resistendo alla rimonta dei terminali sul 63 e 65 pari nel quarto quarto.

Niente invasione di campo e niente corteo rossoblu nelle strade del centro. È una notte di lacrime e imprecazioni per un intero popolo che ci ha sempre creduto e che alla sirena non rinuncia a coccolare con gli applausi i propri ragazzi per una stagione comunque straordinaria. Ma Avellino ha dimostrato di avere qualcosa in più e di aver preso le misure

Nikolic (17 punti) fa ancora la differenza per gli irpini. Negli Herons 11 punti da Marco Arrigoni

alla Fabo. Fino a tenerla sotto i 70 punti in casa propria, condannandola alla prima e più bruciante sconfitta interna nei playoff. Non c'è da stupirsi se gli affamati lupi irpini partono fortissimo, trascinati dal solito trio mannaro Bortolin, Nikolic e Vasi. Le due triple a fila dello sloveno valgono il 7-14 e con lucidità e cinismo offensivo Avellino mantiene le sette lunghezze di margine.

Fino a quando non si accendono Dell'Uomo e Sgobba, che con le loro scorribande scolpiscono il 10-0 del sorpasso sul 21-18, prima però di tornare sotto con la schiacciata di



Matej Radunic al tiro (foto Nucci)

Bortolin. Montecatini comincia il secondo quarto peccando di frenesia e butta via palloni sulla pressione di Fresno, che converte nel +6. Solo lottando i terminali ristabiliscono il punto a punto senza far scappare un'Avellino più precisa al tiro, mentre Vasi cade male sulla solita cavaglia di gara-1 ed esce dolorante. Non basta nemmeno questo a far perdere pericolosità agli irpini, che con i canestri di un Nikolic in versione gara-4 nella ripresa si porta sul 47-53 annullando il vantaggio di casa con la solita calma olimpica. La Fabo prova a caricarsi per il gran finale con il tap in del -3 di Lorenzetti, ma pronti via c'è da fare col parziale avversario per il -8

(53-61). 17 punti di fila di Radunic ripristinano la parità e infuocano il Palaterme: però poi Burini appoggia il +2 Del Fes, e dopo l'1/2 a cronometro fermo di Dell'Uomo Chinellato insacca il 66-69 a 30" dalla fine.

Chiera fallisce il pareggio e sempre Chinellato in lunetta propizia i titoli di coda. Nonostante la beffa, per i sostenitori degli aironi non è difficile tornare a casa pensando che le emozioni vissute sono valse la pena di questa finale. E realizzare che l'amore rossoblu continua a chiedere di cantare con voce ancor più forte che prima o poi "succederà".

Lorenzo Carducci

Mercato

Nicola Brienza nel mirino della Germani

► I siti specializzati di basket danno quasi per fatto l'accordo tra l'ex coach di Pistoia Nicola Brienza e Brescia, che alcuni giorni fa ha detto addio ad Alessandro Magro.

La separazione tra Magro e Brescia, ufficializzata lunedì, apre numerose strade per la panchina della Germani. Secondo Bresciacianestro.com, il candidato numero uno a prendere il posto è Nicola Brienza. Il 44enne canturino, che ha vinto a premio come miglior coach del campionato, dovrà però capire se Brescia sta valutando ridimensionamento. Non sono infatti esclusi altri addii, dopo quello di Magro: a lasciare potrebbero essere il consulente di mercato De Benedetto, l'assistente Tacetti e il preparatore atletico lezzi, mentre tra i giocatori sono sicure le partenze di Christon, Cobbins e Gabriel, in forse invece Petruccielli e Akele.

Riguardo al futuro di un altro biancorosso che ha salutato Pistoia, Angelo Del Chiaro, i rumors di mercato lo danno come concreto obiettivo dell'Unieuro Forlì, ma non solo. Del Chiaro, 23 anni, ha giocato 5 stagioni nel Pistoia Basket.

► RIPRODUZIONE RISERVATA



Vannino Vannucci: orgoglioso che questo evento valorizzi i nostri giovani talenti

Fiorentina, Empoli, Pisa e Prato al 19° torneo "Moreno Vannucci"

Nella serata al Campus selezionati i gironi. La rassegna si terrà a settembre

Pistoia Un bel traguardo quello che taglia quest'anno il torneo Moreno Vannucci. Si tratta della 19ª edizione. Abbinato alla manifestazione riservata agli esordienti, cui partecipano 12 squadre, di cui quattro professioniste e otto dilettantistiche, c'è il trofeo Valtom. Quest'ultimo è un premio che si assegna ogni anno a giovani calciatori emergenti su scala nazionale e ai dirigenti sportivi di maggior spicco.

Vannino Vannucci nel suo intervento di apertura, dopo aver ringraziato gli organizzatori, in particolare Paolo Bartolini, che coordina lo staff in collaborazione con l'Ac Capostrada, ha dichiarato: «Sono contento che la manifestazione si avvii verso la ventesima edizione con immutato entusiasmo. Vogliamo valorizzazione giovani calciatori, in particolare i più piccoli che rappresentano un valore aggiunto». Vannucci non si dimentica di citare Armando Reggiannini, il super

Il trofeo Valtom ha visto la premiazione di Grilli, Mosto Giampaolo Pazzini e del presidente Mangini

esperto di cui si avvale l'organizzazione per individuare le figure meritevoli di ricevere il "Valtom". «Mi inorgogliesce - ammette - che si tratti di iniziative intitolate ai miei genitori e figli». Tra i presenti: Roberto D'Ambrosio, delegato Figc di Pistoia che è intervenuto per congratularsi dell'iniziativa, Federico Bargagna, responsabile settore giovanile Empoli, sempre presente a questo evento, e Andrea Capecchi, delegato Coni e insegnante di uno dei giovani premiati (Grilli) di cui ha tessuto le lodi. Presente anche l'ex dirigente della Pistoiese Gabriele Matteoni e il presidente del Centro coordinamento club arancioni, Mauro Baiocchi. Uno dei premi Valtom di quest'anno è andato appunto al classe 2004 Andrea Grilli (in odore di pas-



Tommaso Vannucci premia Andrea Tosto



Vannino Vannucci premia Giampaolo Pazzini (ex giocatore, tra le altre, di Sampdoria, Inter, Milan e Verona)



Tommaso Vannucci premia Andrea Grilli



I genitori di Andrea Grilli assistono alla premiazione



Vannino Vannucci premia Paolo Mangini, presidente Lnd

Andrea Grilli dovrebbe essere uno degli attaccanti della nuova Pistoiese

saggio alla Pistoiese di Sergio Iorio dopo una stagione importante nelle file dell'Agliese). In platea erano presenti i suoi genitori. L'altro giovane premiato è Lorenzo Tosto, promessa dell'Empoli, con presenza per ora nella formazione Primavera, classe 2006. Gioca difensore centrale, ed è un figlio d'arte. «Devo migliorare nella marcatura ad uomo» ha detto, stuzzicato in merito dal brillante presentatore dell'evento, Fausto Livi.

La serata è proseguita con la premiazione ai dirigenti sportivi. Tra questi l'elegantissimo Giampaolo Pazzini che con onestà intellettuale e anche senso dell'umorismo ha detto: «Come dirigente ho appena iniziato, lo prendo come attestato di fiducia». Pazzini è una figura chiave nello scacchiere predisposto dal patron arancione Iorio per la costruzione della squadra. Sarà l'uomo mercato al fianco di Massimo Taibi. Dopo aver appeso

Paolo Mangini è stato uno dei dirigenti premiati

gli scarpini ha avuto una parentesi da opinionista su Dazn ma evidentemente aveva l'aspirazione di cimentarsi ancora nel calcio come dirigente. Altro premiato di spessore è stato Paolo Mangini, presidente della Figc Toscana molto amato dalle varie realtà dilettantistiche della regione e presente per la soluzione ai problemi delle società. Parte finale della serata da Vannucci nei locali del Pistoia

Nursery Campus è stata dedicata al sorteggio a cura di Michele Spinelli del Capostrada e Evaristo Mazzanti della Figc dei gironi del torneo che si disputerà al Campo sportivo di Bonelle nel mese di settembre. Nel girone A: Fiorentina, Capostrada e Prato; B: Empoli, Giovanni Fucecchio, Sestese; C: Pisa, Africo, Giovanni Via Nova, D: Pontedera, Montemurlo, Montelupo.

Stefano Baccelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai Rioni di Montecatini i primi verdetti

Stasera Marruota/Biscolla e Centro si giocano un posto nelle semifinali



Ronaldo Dingozzi

Montecatini Sta entrando nel vivo la quinta edizione del torneo dei Rioni di Montecatini. Questa sera sulla verde arena di 40 x 65 metri dell'oratorio Murialdo va in scena la quinta e ultima giornata di qualificazione. Le gare in questione serviranno a definire la griglia delle semifinali e a conoscere il nome della quarta formazione qualificata oltre a chi dovrà lasciare la termale tenzone. Intanto lunedì il Rione Casina Rossa/Nievole/ Montecatini Alto, campione uscente, aveva regolato (2-1) i blu del Marruota/Biscolla riaccuffan-

do in vetta a quota 7 i gialli del Musicisti. I rossi di Gualtiero Bracali, dopo aver rischiato grosso in avvio coi "sudisti" del Marruota/Biscolla del presidente Roberto Grazzini, vicini al gol in un paio di circostanze, passavano avanti grazie alla star Bertelli, a tratti incontestabile, astuto nel deviare nel sacco un tiro del compagno Bonciolini. Il folletto rosso firmava il gol del 2-0, a conclusione di una bella iniziativa personale. Tuttavia il Rione Marruota/Biscolla riusciva a restare nel match dimezzando il gap col tap-in vincente di Giovan-

Il rione dei rossi collinari

nini. La partita continuava poi a regalare occasioni da una parte e dall'altra. Ma il risultato non cambiava più. Decisivo adesso sarà per il Rione blu (punti 2) il confronto diretto col Rione Centro (punti 0) reduce dall'immeritato ko (3-2) per mano del Gallo/Salsero/Mezzomiglio. Sugli scudi Dingozzi, ex bomber di del Montecatini e autore di due delle reti verdi, intervallate dal gol del promettente Gian Marco Grazzini. Meglio sul piano del gioco la compagine bianca centrista, sollecitata dal condottiero Leonardo Gensini e



con un Parva in grande spolvero, a referto due volte. Però è l'imbuttato Rione Gallo/Salsero/Mezzomiglio (punti 5) a staccare il pass per le semifinali, e stasera (ore 20,45) proverà

a fare lo sgambetto ai Musicisti per chiudere il testa il girone. A seguire la sfida senza appello tra Marruota/Biscolla e il Centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

